



SEMI DI GIRASOLE
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

CONTATTI:
infosemidigirasole.com
+39 3899973151
06 45555815
WWW.SEMIDIGIRASOLE.COM

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

La nuova VOCE



SEMI DI GIRASOLE
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



GIORNALE INDIPENDENTE

www.dfgroma.com E-mail: redazione.lavoce@virgilio.it

Redazione: Viale Parigi 119 - Riano 00060 - Cell. 3381579589

Anno XIX - Numero 4 - 26 Aprile 2026

Reg. Tribunale Tivoli n. 07/2008 del 1/7/2008

PERIODICO DI ATTUALITA', POLITICA, CULTURA E SPORT - DIRETTORE: DANIELE NICOSIA

Il Forte Bravetta: il 25 aprile come festa popolare a difesa della nostra Costituzione

Nell'ambito delle celebrazioni della giornata del 25 Aprile, per il quinto anno consecutivo, il Municipio XII, in collaborazione con Roma Capitale ed insieme alle associazioni del territorio, ha organizzato la "Festa della Liberazione" presso il Parco dei Martiri di Forte Bravetta, luogo simbolo della Resistenza romana. Le due giornate oltre che un'occasione di festa hanno voluto essere un momento dedicato al ricordo e alla commemorazione di tutte quelle persone che hanno perso la vita per liberare l'Italia dal nazifascismo. Ad aprire le celebrazioni del 25 Aprile è stato il momento istituzionale e commemorativo, alla presenza del Presidente del Municipio XII Tomassetti, della deposizione delle due corone di alloro al monumento funebre in memoria dei martiri di Forte Bravetta. "Quella di oggi è una Festa che dovrebbe unire un popolo..."

A PAG. 2



ALL'INTERNO

- Massimina la nuova trasformazione..Pag. 2
- Foro Italoico riqualificazione al via.....Pag. 3
- «Il Lazio torna a muoversi».....Pag. 5
- Autismo inclusione e diritti.....Pag. 7

Mostra Internazionale «Primavera in Arte»

presso Palazzo Maffei Marescotti

PAG. 10



DUCCIO PIZZA

VIA DI BRAVETTA 230 06 56303203 - 351 4838425

PIZZE TONDE

CROSTINO Prosciutto Cotto e Mozzarella	7,00	ROSSA Pomodoro, Origano	5,00
CROSTINO CON FUNGHI Prosciutto Cotto, Mozzarella, Funghi,	7,50	MARGHERITA Pomodoro, Mozzarella	6,50
FIORI E ALICI Fiori di Zucca, Mozzarella, Alici	8,00	NAPOLI Pomodoro, Mozzarella, Alici	7,00
FIORI E SALMONE Fiori di Zucca, Mozzarella, Salmone	8,50	MARINARA Pomodori, Alici, olio piccante	7,50
SALSICCIA E CHAMPIGNON Salsiccia, Mozzarella, Funghi Champignon	7,50	POMODORINI E STRACCIATELLA Pomodori, Stracciatella, Basilico	7,50
PATATE E MOZZARELLA Patate, Mozzarella, Olio al Prezzemolo e Peperoncino	7,00	AMATRICIANA Pomodori, Guanciale, Pecorino	7,50
PATATE E SALSICCIA Patate, Salsiccia, Mozzarella	7,50	PARMIGIANA Pomodoro, Melanzane, Parmigiano, Mozzarella	8,00
SALSICCIA E PROVOLA Patate, Mozzarella, Salsiccia, Provola	8,00	SALSICCIA E CHAMPIGNON Pomodoro, Salsiccia, Funghi Champignon	8,00
SPECK E PROVOLA Mozzarella, Speck, Provola	8,00	MARGHERITA CON WURSTEL Pomodoro, Mozzarella, Würstel	7,00
PATATE E LARDO Patate, Mozzarella, Lardo	8,00	DIAVOLA Pomodoro, Mozzarella, Venticina	8,00
ZUCCHINE E MOZZARELLA Mozzarella, Zucchine	6,50	FUNGHI ROSSA Pomodoro, Mozzarella, Funghi Champignon	7,00
ZUCCHINE E STRACCIATELLA Mozzarella, Zucchine, Stracciatella, Pepe	7,00	GAMBERETTI Maionese, Insalata, Gamberetti, Pomodorini	10,00
CACIO E PEPE Mozzarella, Crema Al Pecorino, Pepe	7,00	SALMONE Maionese, Insalata, Salmone, Pomodorini	10,00
GRICIA Mozzarella, Crema Al Pecorino, Guanciale, Pepe	8,00	CAPRICCIOSA PProsciutto, Funghi, Olive e Carciofini	9,00
FUNGHI E 4 FORMAGGI Mozzarella, Funghi Champignon, Salsa ai 4 Formaggi	7,50		
MORTADELLA E STRACCIATELLA Mozzarella, Mortadella, Stracciatella, Granella di Pistacchio	10,00		
ORTOLANA Mozzarella, Zucchine, Melanzane, Patate, Pomodori, Fungh	8,00		

FRIITTI

- CROCCHETTA. 1,20**
- SUPPLI CLASSICO. 1,60**
- SUPPLI SPECIALI. 2,50**
- Cacio e Pepe - Nduja**
- Radicchio, Noci e Gorgonzola**
- Porcini, Tartufo e Taleggio**
- BUCATINO CARBONARA 3,50**
- FIORI DI ZUCCA. 2,50**

BEVANDE

- ACQUA 500ML 1,00**
- COCA-COLA 330ML. 2,00**
- COCA-COLA ZERO 330ML. 2,00**
- FANTA 330ML. 2,00**
- CHINOTTO. 2,00**
- COCA-COLA 450ML. 2,50**
- COCA-COLA ZERO 450ML. 2,50**
- FANTA 450ML. 2,50**
- THE 450ML. 2,50**
- PERONI 330ML. 2,50**
- TENNENT'S 330ML. 3,50**
- HEINEKEN 330ML 3,00**
- ICHNUSA 330ML. 3,00**

Il Forte Bravetta: il 25 aprile come festa popolare a difesa della nostra Costituzione

Nell'ambito delle celebrazioni della giornata del 25 Aprile, per il quinto anno consecutivo, il Municipio XII, in collaborazione con Roma Capitale ed insieme alle associazioni del territorio, ha organizzato la "Festa della Liberazione" presso il Parco dei Martiri di Forte Bravetta, luogo simbolo della Resistenza romana. Le due giornate oltre che un'occasione di festa hanno voluto essere un momento dedicato al ricordo e alla commemorazione di tutte quelle persone che hanno perso la vita per liberare l'Italia dal nazifascismo. Ad aprire le celebrazioni del 25 Aprile è stato il momento istituzionale e commemorativo, alla presenza del Presidente del Municipio XII Tomassetti, della deposizione delle due corone di alloro al monumento funebre in memoria dei martiri di Forte Bravetta. "Quella di oggi è una Festa che dovrebbe unire un popolo, la Festa per eccellenza di un Paese che dalle ceneri della Seconda Guerra Mondiale e della guerra civile ha prodotto la più bella delle Costituzioni: repubblicana, libera e democratica" dichiara Tomassetti nel suo discorso iniziale. La festa è stata l'occasione per svelare ai cittadini la parte del Forte oggetto dei primi lavori di restauro e consolidamento dell'intero sito che ad oggi rappresenta uno dei più significativi esempi di architettura militare realizzati a Roma dopo l'Unità d'Italia. Il Forte è infatti oggetto di un progetto di riqualificazione molto accurato che l'Agenzia del Demanio sta portando avanti in seguito ad un Protocollo siglato con Roma Capitale per un investimento di oltre 1 milione di euro finanziati da fondi pubblici. "Dopo anni di attesa, si tratta di un investimento importante che pone l'accento sulla necessità che questo monumento alla resistenza italiana diventi sempre più centro di attenzione delle politiche culturali della città di Roma e non solo del Municipio" ha sottolineato il Presidente del Municipio. La Festa è stata animata da un ricco ed articolato programma di iniziative che si sono svolte durante tutta la giornata. Nella mattinata le esibizioni corali della sezione ANPI del Municipio XII, degli Istituti comprensivi Mario Lodi e Nino



Elio Tomassetti Presidente Municipio XII

gramma politico assunto all'inizio del mandato da questa amministrazione ed un'occasione cruciale per ribadire i valori dell'antifascismo, della democrazia e della libertà. Memoria, partecipazione e comunità hanno determinato anche quest'anno il successo dell'iniziativa al Parco dei Martiri di Forte Bravetta.

Elio Tomassetti
Presidente Municipio XII

Il quadrante Massimina risorge e noi con lui

Negli ultimi anni, il quadrante di Massimina sta finalmente vivendo una stagione di trasformazione e attenzione concreta che per troppo tempo era mancata. Come consigliere municipale, ritengo fondamentale raccontare ai cittadini il percorso di riqualificazione che sta interessando i nostri spazi verdi, veri punti di riferimento per la vita sociale del quartiere. Sono tre i parchi esistenti che stanno beneficiando di interventi di riqualificazione, segno tangibile di un cambio di passo nella cura del territorio. A questi si aggiunge la realizzazione di due nuovi parchi, pensati per rispondere alle diverse esigenze della comunità, dai più piccoli fino ai ragazzi e agli adulti. Tra questi, il nuovo Bosco di Massimina in via Cannavina rappresenta un esempio concreto di come si possano creare spazi moderni, inclusivi e funzionali. Il parco, già inaugurato alla presenza del Presidente del Municipio Elio Tomassetti e del Sindaco Roberto Gualtieri, offre una pista ciclabile e pedonale, un playground dedicato ai bambini, un'area fitness per l'attività sportiva all'aperto e un gazebo attrezzato con tavoli e panche, pensato come luogo di incontro e relax per famiglie e cittadini. Un altro importante intervento riguarda il parco di via Nicola Garrone, la cui apertura al pubblico è imminente. Questo spazio è stato progettato per una fascia d'età più ampia, con particolare attenzione ai giovani, e comprende due campi sportivi, uno da basket e uno da pallavolo. Si tratta di luoghi di aggregazione fondamentali, completamente gratuiti, che favoriscono socialità, inclusione e uno stile di vita sano. A questi interventi si affianca un ulteriore progetto strategico per il quartiere: il Piano di



Cristian Cusella insieme a Elio Tomassetti

Zona B25. Si tratta di un'opera attesa da oltre vent'anni, che prevede la realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra via Peri-

coli, via Alessandro Santini e via Giunchi, insieme a importanti opere di urbanizzazione primaria come marciapiedi e illuminazione pubblica. Il progetto del Piano di Zona risale infatti a più di due decenni fa, ma è rimasto a lungo bloccato. Oggi, grazie al lavoro di questa amministrazione, si è riusciti finalmente a sbloccare un iter fermo da troppo tempo, restituendo concretezza a un intervento fondamentale per la mobilità e la sicurezza del quadrante. Entro l'anno è previsto l'avvio dei lavori, segnando un altro passo avanti significativo per Massimina. Parallelamente, sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità esistente. In particolare, sono state riasfaltate via Ildebrando della Giovanna, via Romano Guerra, via Pio Spezi, vicolo di Casale Lumbroso e via di Brava, migliorando sensibilmente la sicurezza stradale e la qualità della percorrenza per residenti e automobilisti. Un ulteriore tassello fondamentale riguarda il polifunzionale di via della Massimilla, per il quale siamo ormai alle battute finali. Si tratta di un'altra opera importante per il quartiere, destinata a diventare un punto di riferimento sociale e aggregativo. Per anni Massimina è rimasta ai margini degli investimenti sul verde pubblico e sulle infrastrutture sociali. Oggi, invece, possiamo parlare di una nuova fase, fatta di interventi concreti e visibili, che restituiscono dignità e opportunità al quartiere.

Desidero infine rivolgere un sentito ringraziamento al Presidente del Municipio, Elio Tomassetti, per aver ascoltato le istanze avanzate e per l'attenzione dimostrata verso il territorio. Questi progetti non rappresentano solo opere urbanistiche, ma veri e propri investimenti sulla qualità della vita dei cittadini. Continuare su questa strada sarà fondamentale per consolidare i risultati raggiunti e garantire a Massimina il ruolo che merita all'interno della città.

Cristian Cusella
Presidente Commissione Periferie

Ambiente: riparte Informa Energia, il camper itinerante di Roma Capitale per sensibilizzare e informare i cittadini su risparmio energetico

Roma Capitale rinnova il suo impegno per aiutare i cittadini a ridurre la spesa energetica, con "Informa Energia", lo sportello mobile dedicato all'informazione e al supporto gratuito su risparmio energetico, consumi domestici e bollette. Dopo il successo della prima edizione, il servizio riparte con la sua seconda fase fino al 30 ottobre, tornando sul territorio per raggiungere cittadine e cittadini nei loro quartieri. Un camper attrezzato come sportello informativo riprenderà il suo percorso tra i 15 Municipi di Roma Capitale, sostando ogni settimana in spazi centrali e accessibili come mercati rionali, piazze e servizi pubblici. Esperti qualificati saranno a disposizione per offrire consulenza gratuita e supporto concreto su temi di grande attualità visti i rincari delle bollette energetiche. Tra i servizi gratuiti disponibili: l'analisi e la lettura delle bollette energetiche, l'accesso ai bonus sociali, le strategie per ridurre i consumi domestici e migliorare l'efficienza, le agevolazioni e gli incentivi disponibili per famiglie e condomini per installare impianti solari, sostituire elettrodomestici inefficienti, le opportunità offerte dalle comunità energetiche. Il tutto supportato dalla distribuzione di migliaia di volantini informativi sulle diverse tematiche e opportunità, che si possono scaricare anche dal sito romaperilclima.it. In questa seconda edizione, lo sportello mobile dedicherà particolare attenzione anche al fenomeno della povertà energetica estiva, offrendo informazioni e supporto specifici per affrontare le difficoltà legate ai mesi più caldi. La prima edizione, che si è svolta dal 22 settembre 2025 al 30 gennaio 2026 girando in tutti i 15 Municipi di Roma, ha aiutato migliaia di cittadine e cittadini a leggere

le bollette, individuare sprechi e opportunità di ridurre la spesa, supportato nell'accesso ai bonus energia, di cambio del gestore, di scelta di elettrodomestici, di informazione sulle comunità energetiche presenti nei diversi territori con l'organizzazione di incontri pubblici (energy café). Una novità della seconda edizione è la collaborazione con la Fondazione Banco dell'energia con l'obiettivo di approfondire le situazioni di povertà energetica nella città, per individuare iniziative di supporto alle famiglie. Inoltre, continua la collaborazione con il Coordinamento delle CER solidali di Roma per organizzare iniziative pubbliche di informazione nei diversi Municipi. "Roma Capitale dà il suo contributo ai cittadini per essere informati correttamente su come leggere le bollette, su come minimizzare i costi e su come fare le scelte migliori dal punto di vista energetico, tenendo conto sia del punto di vista dell'emergenza climatica sia della necessità economica di contenere i costi delle famiglie, aiutando ad andare verso un modello di consumo sostenibile e conveniente come quello dell'efficientamento energetico e della produzione con pannelli solari. Roma Capitale fa tutto il possibile nelle proprie competenze e possibilità per dare informazioni, consigli e consulenze tecniche su come consumare meno e risparmiare", ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri in visita al punto Informa Energia al Mercato Trionfale di Via Andrea Doria insieme al Direttore dell'Ufficio Clima di Roma Capitale, Edoardo Zanchini.

C.Stampa

Forte Bravetta: Memoria silenziosa e quotidiana

C'è chi fa sport, chi porta a spasso il cane e chi invece fa solo una passeggiata. In realtà, il suolo che calpestiamo ogni giorno trattiene una storia di dolore, di Resistenza e di Liberazione. Oggi il Forte Bravetta appare quasi come un normale parco, carico di ricordi che sembrano vividi, ma pur sempre un parco. Eppure, quegli edifici e quel suolo hanno visto un dolore che a parole non si spiega. Di notte il parco si trasforma, non è più un semplice posto dove incontrarsi. Ma diventa un luogo dove le anime parlano e raccontano storie di una vita che sembra lontana, o meglio, di una morte che non è mai stata più vicina. Di giorno l'incanto scompare, ma se ci fermassimo ad ascoltare, il richiamo di quella Memoria sarebbe più forte mai. Il 25 aprile è l'Anniversario della Liberazione d'Italia, che dobbiamo anche a chi su quel terreno è caduto a causa di uno sparo alla schiena. Teatro di esecuzioni, una lapide di marmo ci ricorda i nomi degli oppositori morti per ordine dei nazisti tra il 1943 e il 1944. Ma il 5 giugno del 1945 quel terreno ha visto un volto che non era antifascista, era quello di Pietro Koch, processato e condannato a morte alla fine della guerra a causa dei crimini commessi. Come riporta una pubblicazione dell'ANFIM, un articolo del 23 settembre 1944, il giorno dopo l'esecuzione di Pietro Caruso, recita: "Guai a noi se seguissimo questi processi con spirito di vendetta e non con l'animo sofferente per le necessità di dover spargere ancora del sangue". A firmare l'articolo, fu Giulio Andre-



otti. E il sangue non è più stato versato. Le vite spezzate da un colpo alla schiena dei Martiri vanno rispettate, ascoltate. Nel Municipio XII esiste un luogo che è il simbolo della Resistenza, un cuore pulsante nella periferia romana che va custodito. Infine, un articolo del 6 giugno 1945, del giornale di partito del PSI ("Avanti!"), che ha riportato i dettagli dell'esecuzione di Koch, si chiude con: "L'incubo è finito e le cicale di Forte Bravetta cantano sempre". E secondo voi, le cicale si sentono ancora?

Ilaria Pelorossi

TRINITÀ DEI MONTI, ALFONSI: RITORNA LA MOSTRA DELLE AZALEE A CURA DEL SERVIZIO GIARDINI DI ROMA CAPITALE

Da oggi fino alle prime settimane di maggio, Trinità dei Monti esplose di colori con le azalee capitoline. Come da tradizione, anche quest'anno, le azalee del semenzaio di San Sisto sono esposte, durante il periodo di fioritura, a Piazza di Spagna. Tutti i visitatori potranno scoprire due varietà; le "bianche di Spagna" e le azalee di varietà "fenicia". L'allestimento è curato dal Servizio Giardini di Roma Capitale, secondo una tradizione che risale agli anni '30 del Novecento: la prima sede dell'esposizione era Villa Aldobrandini, per poi essere spostata presso Trinità dei Monti che dal 1952 accoglie la fioritura. "Come ogni anno, è bellissimo ammirare la scala di Trinità dei Monti ricca di colori. Si tratta di piante che vengono curate per tutto l'anno con dedizione e attenzione dalle giardiniere e dai giardinieri di Roma Capitale, che a San Sisto si prendono cura delle azalee monumentali e di quelle in vaso che ammiriamo a Piazza di Spagna" dichiara Sabrina Alfonsi. "Sono oltre 200 le piante posizionate quest'anno, un simbolo del verde e della bellezza di Roma" conclude Alfonsi.



C. Stampa

Urbanistica, l'assemblea capitolina approva la riqualificazione architettonica e funzionale dello stadio «Centrale» del Foro Italico

Velocchia: "Intervento strategico per il rilancio dell'impianto sportivo e volano per la rigenerazione urbana del quadrante Flaminio"

L'Assemblea capitolina ha approvato in via definitiva il progetto di riqualificazione architettonica e funzionale dello Stadio "Centrale" del Foro Italico. La delibera conclude il percorso progettuale avviato da Sport e Salute insieme al Ministero della Cultura, alla Regione Lazio, al CONI e a Roma Capitale, e consentirà di restituire alla città uno spazio moderno, accessibile e multifunzionale, capace di essere vissuto durante tutto l'anno e non solo in occasione dei grandi eventi tennistici internazionali. Nel dettaglio, il progetto prevede la trasformazione dell'impianto in una struttura polifunzionale attiva 365 giorni l'anno, grazie a una nuova copertura (6.500 mq fissi e 1.700 mq mobili). La capienza salirà a 12.500 posti e sarà arricchita da 2.000 mq di terrazze panoramiche. Grande attenzione sarà inoltre rivolta all'accessibilità, con nuovi ascensori e percorsi sicuri, e alla sostenibilità urbana, con un potenziamento dei parcheggi tra viale dei Gladiatori e via Roberto Morra. La rigenerazione dello Stadio Centrale si inserisce in una visione più ampia che coinvolge l'intero quadrante Flaminio, già interessato



negli ultimi anni da importanti interventi di trasformazione urbana e culturale. Tra questi si evidenziano il progetto del Museo della

Maurizio Velocchia.

C. Stampa

OSTIA, CONSIGLIO DI STATO ACCOGLIE L'APPELLO CAUTELARE DI ROMA CAPITALE: PROSEGUE IL PERCORSO DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI BALNEARI

È arrivata la prima pronuncia sul contenzioso relativo alle concessioni balneari di Ostia: il Consiglio di Stato, con ordinanza depositata il 21 aprile 2026, ha accolto l'appello di Roma Capitale superando lo stop disposto in precedenza dal TAR Lazio. I giudici hanno riconosciuto l'urgente interesse pubblico a consegnare le aree ai soggetti aggiudicatari, sottolineando che tale passaggio non può attendere i tempi del giudizio, in considerazione dell'imminente avvio della stagione balneare. La decisione arriva dopo la sospensione degli atti che prevedevano la riconsegna delle aree entro il

31 marzo, passaggio necessario per consentire ai nuovi concessionari di avviare le attività e preparare la stagione. La decisione consente, ora, di completare le procedure e di assicurare l'avvio della stagione balneare a partire dal 1° maggio, garantendo ai cittadini la piena fruizione del litorale. Prosegue così il percorso avviato da Roma Capitale nel segno della legalità e della trasparenza nella gestione del demanio marittimo. Lo comunica in una nota l'Assessorato al Patrimonio e alle Politiche abitative di Roma Capitale.

C. Stampa

MUNICIPIO XV, ISOLA FARNESE: RIAPRE LA STRADA DI ACCESSO AL BORGO DOPO ORDINANZA GUALTIERI

Riaperta via dell'Isola Farnese, dopo gli interventi di messa in sicurezza del costone interessato da alcuni eventi franosi che nei mesi scorsi avevano portato alla chiusura della strada. Il Sindaco Roberto Gualtieri ha firmato il 16 aprile l'ordinanza che dispone la riapertura parziale, temporanea e condizionata, al transito veicolare e pedonale nel tratto compreso tra il civico 175 ed il civico 190. Dalla sera del 17 aprile l'accesso al borgo è pertanto nuovamente percorribile con limitazioni e misure di sicurezza. Il transito è consentito all'interno di un corridoio protetto di circa 2,75 metri, a senso unico alternato regolato da apposita segnaletica. È introdotto inoltre il limite di 3,5 tonnellate. È stato installato un sistema integrato di controllo e gestione delle condizioni di sicurezza: in caso di allerta meteo gialla o superiore o di anomalie rilevate dal sistema di monitoraggio, scatterà l'interdizione immediata della circolazione. In queste situazioni, un impianto semaforico si attiverà automaticamente con luce rossa fissa in entrambi i sensi di marcia, con interdizione dell'accesso al tratto interessato. In caso di chiusura, il collegamento con il borgo continuerà a essere garantito attraverso via Prato della Corte e tramite il percorso pedonale realizzato con scala. Il provvedimento dispone inoltre che i proprietari delle aree interessate dal dissesto debbano procedere alla messa in sicurezza definitiva della parete, con tempi certi e obblighi precisi. In caso di inadempienza, l'Amministrazione potrà intervenire in via sostitutiva, con recupero delle spese.

C. Stampa

Centro Gomme BRAVETTA

Autofficina
Pneumatici Plurimarche



Nel mese di Maggio



15%

su gomme



PIRELLI e BRIDGESTONE

dal 1978 insieme con voi

Roma - Via Silvestri, 330/338

tel: 06.66152911 - cell: 349.5962845 - 347.2972245

E-mail: centrogommebravetta@libero.it

OREFICERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA

60
anni di
attività

Nichinonni Sergio

- dal 1966 -

60
anni di
attività



Laboratorio specializzato orologeria
Riparazioni oreficeria
Sostituzione immediata batterie orologi e telecomandi

Cell: 368.509822 - Tel: 06.6663729

Via di Bravetta 190 / 192 - 00164 Roma

BAR CENTRO COMMERCIALE PISANA



- MENÙ -

DRINK + STUZZICHINI € 7,00

DRINK + PIZZA + FRITTI MISTI € 12,00

DRINK + TAGLIERE + FOCACCIA € 12,00

FOOD		DRINK	
PINZA (Mozz., Crust., Vege., Rossa) (2,4)	€ 5,00	SPRITZ	€ 5,00
PINZA FOCACCIA (2)	€ 3,00	APEROL	€ 5,00
FRITTI MISTI (Suppl., Parmigianino)	€ 5,00	CAMPARI	€ 5,00
Fritto d'olio, 1 nachos cheddar (1,2,4)	€ 5,00	PROSECCO	€ 5,00
PATATE FRITTE (2)	€ 4,00	HUCCO	€ 5,00
TAGLIERE SALUMI / FORMAGGI (2,4)	€ 7,00	DRINK ANALCOLICO	€ 3,00

ALLERGENI:

1 Uova	4 Latte	7 Sodio	10 Senape	13 Soia
2 Glutine	5 Selenio	8 Selenio	11 Pepe	14 Crostacei
3 Lupino	6 Frutta a guscio	9 Arachidi	12 Molluschi	

Bar - Ristorante

Bistrot - Apericena

Info e prenotazioni: ☎ +39 3487384181

Via della Pisana 278, Roma (all'interno del Centro Commerciale)

Altro che nuovo ordine mondiale. Qui regna il disordine più totale

Visto che il Board of Peace ha come obiettivo una ricostruzione della Striscia di Gaza stile Las Vegas, ma i poveri palestinesi dove verrebbero parcheggiati. Mistero. Non ne parla più nessuno. Il deserto culturale che regna a destra è la miniera d'oro di questo governo. Una cassa forte che racchiude milioni di voti. Da quelle parti votano per fidelizzazione. Abbiamo dovuto aspettare 16 anni per liberarci da quell'Orban che per molto tempo è stato il freno a mano di quell'Europa che voleva ammodernare e velocizzare i processi decisionali di questa importante istituzione ma che l'ex Premier Ungherese ha sempre impedito con il suo puntuale diritto di veto. Peccato che da pochi giorni il suo posto sia stato preso dal nuovo Premier bulgaro Rumen Radev, disciplinatamente filo russo quanto e più di Orban. L'URSS nasce nel 1917 ed implode nel 1991. Una tirannia durata e subita per 74 anni dai Paesi dell'Est europeo. Mi chiedo per quale motivo alcuni Paesi ex Patto di Varsavia dopo 74 anni di dittatura e dopo aver assaporato la libertà abbiano ancora tanta nostalgia di tornare sotto l'egida russa. Con la guerra in Iran Trump sta cercando di realizzare due obiettivi: 1) potrà presentarsi agli elettori americani con un trofeo da esibire nelle elezioni di medio termine nel tentativo di recuperare le pesanti perdite dei voti che i sondaggi gli attribuiscono. 2) quasi sicuramente la guerra si protrarrà ancora a lungo. Quantomeno per il tempo necessario per risalire nei consensi. Trump, i dossier li sa aprire ma non li sa chiudere. I Tg ce lo confermano tutte le sere. Questo perché? Perché non ha una visione, non ha una prospettiva, non ha una strategia, se non quella per fare soldi per se stesso, la sua famiglia, i suoi amici e gli amici degli amici attraverso quel meccanismo illegale ed infernale che si chiama "insider trading" e che lui esercita quotidianamente attraverso delle esternazioni che hanno trasformato l'andamento delle Borse del mondo intero in un sismografo. In que-

sto modo tutti sono capaci di fare soldi a palate. Non occorre essere dei geni, occorre esser soltanto dei disonesti. Peccato che a pagare il conto molto salato di questa postura istituzionale senza precedenti nella storia degli USA sia il mondo intero nelle sue fasce sociali più deboli. Netanyahu e Trump, gli incendiari del mondo che prima appiccano il fuoco e poi si professano pompieri. Quando il teatro di guerra innescato da questi due folli sarà cessato, l'ordine mondiale emerso dalla fine del secondo dopo guerra e che ha garantito pace e prosperità per 80 anni e che ci ha accompagnato fino ai giorni nostri sarà solo un lontano ricordo. Se le medie potenze non si affrettano a coalizzarsi tra loro, finiranno per diventare vassalle di Usa, Cina e Russia. Macron, perlomeno, ci sta provando nel mettere in piedi uno scudo militare europeo con cui dissuadere eventuali ambizioni territorialmente espansive da parte di malintenzionati. Al riguardo, la Meloni cosa intende fare da grande? Inseguire ancora Trump? A livello internazionale noi non abbiamo mai contato niente e continuiamo a non contare niente. Per sapere quando, nel mondo conosciuto, abbiamo contato qualcosa bisogna risalire ai tempi dell'Impero Romano. Trump e la guerra del Golfo. Trump, dall'alto dell'autonomia energetica Usa ha pensato bene di comportarsi come un elefante all'interno di una cristalleria. Prima ha sfasciato tutto e poi, rivolgendosi agli altri



Paesi ha detto: "ora rimettete tutto a posto in quanto i cocci sono i vostri. A noi non ci riguardano. Noi, tanto, siamo autonomi". Il tutto è stato ben studiato per destabilizzare la parassitaria Europa per costringerla poi ad acquistare petrolio e gas proprio dagli States.

M.D.

Relazione sulla conferenza «Il Lazio torna a Muoversi» presso il teatro Golden

Il 14 aprile 2026 presso il teatro Golden in via Taranto 36 alle ore 17.00 si è svolta una conferenza organizzata dal PD e dall'Associazione Idee in Circolo per parlare della situazione attuale e delle prospettive dei trasporti nel Lazio. Con l'arrivo dell'Assessore Patanè è iniziato il primo discorso di Valeriani, il responsabile Infrastrutture e Mobilità del PD Lazio. Il sistema ferroviario è l'asse dei trasporti nel Lazio e soprattutto la Diresione Roma Firenze è fondamentale per i pendolari che arrivano dalle province a nord di Roma. Le linee di proprietà della Regione Lazio (Roma Nord e Roma Lido) in questi tre anni di gestione Rocca non hanno ricevuto miglioramenti significativi. Ne è un esempio lampante la cerimonia dell'inizio dei lavori di raddoppio tra Morlupo e Castelnuovo di Porto che ha visto la sparizione di ogni attività dopo la cerimonia stessa nel giugno 2025. Non ci sono notizie dell'Anello Ferroviario da parte di RFI, del raddoppio della Cesano - Bracciano,



della Casilina - Ciampino e della Bagni di Tivoli - Guidonia. Francesco Rocca in tutti i suoi discorsi e le sue dichiarazioni non parla mai di trasporti. Mentre Zingaretti aveva comprato centinaia di Pulmann nuovi per il Cotral e 60 treni ROCK nuovi per le ferrovie, Rocca non è riuscito in tre anni a risolvere il problema dei treni fantasma in costruzione dalla Firema, finché FS ha acquisito la quota di partecipazione degli indiani della Titagarh: si ha quindi una speranza che i 38 treni nuovi per il Cotral verranno consegnati con molti anni di ritardo. Per quanto riguarda il trasporto regionale su gomma, la precedente amministrazione aveva progettato il nuovo sistema delle unità di rete, che applicate male quest'anno dalla giunta Rocca, sono fallite miseramente. Bisogna preferire i collegamenti su gomma che portino al ferro, in tutta la regione, ed anche quelli a chiamata in ambito urbano. Valeriani proponeva una serie di iniziative per i trasporti ferroviari nel Lazio: Estendere la tariffazione urbana a tutta l'area metropolitana,

aumentare i treni la mattina da Frosinone a Roma, aumentare il numero di bus la mattina per Orte, aumentare il numero di bus la mattina per Rieti, aumentare il numero di bus la mattina per Latina, raddoppiare tutta la Roma Viterbo di RFI, realizzare la linea ferroviaria nuova Fara Sabina - Rieti, completare il raddoppio Campoleone - Nettuno.

Inoltre aveva delle proposte per gli assi stradali: realizzare la superstrada Rieti - Torano, riqualificare la Cassia all'interno della regione Lazio, realizzare la Cisterna - Valmontone.

Andrea Ricci, in rappresentanza di diversi Comitati di Pendolari nel Lazio, indicava una serie di richieste per il territorio: ripristinare il collegamento con Fiumicino paese, ripristinare la linea per Terracina, ripristinare la linea per Gaeta, ripristinare la Civitavecchia - Orte.

Forse servono molti più poteri a Roma non solo per avere i finanziamenti, ma anche per guidare e programmare gli interventi all'interno del territorio del Lazio. Zingaretti interveniva da Bru-

xelles ricordare che anche nella vita politica, come in agricoltura, è importante seminare ed anche coltivare per avere frutti. Il riferimento è ai 10 anni della sua giunta che ha posto le premesse per un sistema di trasporti efficiente. Purtroppo la giunta attuale sembra occuparsi di tutto meno che di trasporti. E' intervenuto il sindaco Gualtieri il quale ha fatto notare come il governo leva i finanziamenti a Roma invece ai aumentarli. Questo è significativo dell'importanza che il governo riserva alla mobilità ed alla libertà di movimento dei cittadini. E' intervenuto il Senatore Francesco Boccia direttamente dal Senato per segnalare come l'ultima proposta di legge del governo sul PNRR sia stata consegnata alle opposizioni appena qualche ora prima della votazione, costringendo a fare ostruzionismo. Questo per capire come il governo non voglia coinvolgere le opposizioni nelle decisioni che coinvolgono gli investimenti. Marta Bonafoni Consigliera Regionale del PD, segnalava che in merito ai trasporti Rocca ha realizzato il famoso

NULLA COSMICO ed è particolarmente difficile confrontarsi con questa giunta di destra proprio per questo motivo. Questa giunta sembra non capire che il tempo del trasporto per i cittadini è tempo sottratto alla vita. L'Assessore Eugenio Patanè ricordava che i due Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile, quello di Roma e quello per la Città Metropolitana, sono pronti per rispondere alle esigenze di mobilità del Lazio, ma il governo continua a levare finanziamenti invece che aumentarli. Due anni fa il Ministro Salvini sottrasse per il ponte sullo stretto 2,8 miliardi agli investimenti RFI del Lazio, ed ora che è stato costretto a restituirli, ormai servono mesi per riprendere a pieno regime gli investimenti, come il raddoppio Pineto - Vigna Clara ed il raddoppio Bagni di Tivoli - Guidonia. Come le linee FS a nord di Roma, FL1, FL3 ed FL5 che hanno una struttura di metropolitana, anche quelle a sud (FL4, FL6, FL7, FL8) dovrebbero avere molte più stazioni all'interno dell'area metropolitana. Ma purtroppo delle 6 stazioni promesse da

RFI su queste linee non ne è stata realizzata neanche una. E' indispensabile anche il quadruplicamento Casilina - Ciampino per collegare meglio i Castelli con Roma, con i treni che partono ogni ora da Termini per Albano, Frascati e Velletri. Inoltre bisogna rivedere il contratto di servizio tra Regione Lazio e Trenitalia, perché non è più sostenibile ad esempio il caso della linea di Vigna Clara, dove parte un treno ogni DUE ORE. Quindi la giunta Rocca deve riservare qualche euro in più al servizio urbano di Roma, soprattutto dopo la vicenda del BRT. E' intervenuto il deputato Andrea Casu che ha fatto notare come nel discorso al Parlamento del 12 aprile la Meloni non abbia mai nominato la parola "trasporti". Questo identifica la considerazione che ha il nostro governo per la libertà di movimento dei propri cittadini.

Stefano Testi

Presidente Comitato Mobilità Sostenibile
Quadrante Nord Ovest di Roma
Vicepresidente Comitato Un Anello per Roma

Un sorriso che è penetrato dentro i nostri cuori, Papa Albino Luciani

A più di 47 anni dalla morte di Papa Luciani, non si può fare a meno di meditare sulla sua breve ma fulgida opera di apostolato, sull'impronta di umanità e di tanta semplicità, ancora così viva, lasciata da questo grande vicario in soli trentatré giorni di pontificato.

La sua catechesi è stata improntata alla semplice constatazione che oggi, più che mai, noi uomini non riusciamo a stabilire un sano e corretto rapporto con Dio, la soluzione di tantissimi problemi del presente ci allontana dalla nostra vera vocazione. La causa di questo smarrimento, il più delle volte neppure avvertito, risiede nella perdita identità con le esigenze dei tempi moderni, come se l'evoluzione tecnologica, scientifica, sociale ecc. ecc., portasse alla negazione dei valori dello spirito facendoci dimenticare la presenza del Signore. Eppure Gesù si è rivelato, si è manifestato nella realtà storica, ci ha offerto la sua riconciliazione, la sua redenzione attraverso il tangibile segno del suo nome. Papa Luciani all'inizio del suo pontificato con la sua sensibilità e semplicità, in quest'opera di sostegno e di riequilibrio dell'uomo contemporaneo si è prodigato a richiamarci con vigorosa benevolenza, ai valori ispirati dalla nostra fede. Nel suo breve apostolato il papa buono ha cercato di condurci per mano sulla via maestra, senza invocare astratte teorie filosofiche, ma parlando con il cuore degli uomini. Non possiamo, quindi ricercare i veri valori lasciando i poveri, gli ammalati, gli anziani, gli emarginati e i popoli in via di sviluppo morire per fame, per disinteresse, per infinite guerre, morire perché oggi si asseconda nel mondo il potere fatto solo di denaro sporco, di armi e di infinito odio. E' fondamentale, quindi, ricordare con assoluta verità e umiltà intenti e messaggi. Sono frasi che già allora il Santo Padre ha saputo lanciare ai nostri cuori. Accettando il pontificato e parlando con i fedeli convenuti in piazza San Pietro con i cardinali, le prime parole che il Papa sussurrò furono queste: "Spero che mi aiuterete con le vostre preghiere". Questo è stato il suo primo messaggio, la preghiera. Infatti è quel messaggio senza fili che ognuno di noi deve saper trasmettere per rimanere sintonizzati con il Signore. Il nostro piccolo impegno è quello di pregare e operare tra gli uomini con infinita umanità (oggi scomparsa) ricordandoci dei poveri senza ipocrisia. E' importante quindi menzionare il capitolo 6 del vangelo di Matteo che recita: "Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze per essere visti dagli uomini. Tu invece, quando preghi entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto". Dobbiamo, quindi, dare con umiltà il nostro contributo per dialogare e operare uniti con la preghiera tra le genti: il Signore non ci ha mai dimenticati, al punto da donarci la sua vita. Quando nel pregare alziamo gli occhi al cielo attendiamo con fede questa umile voce: "Amatevi così come io ho amato voi, io rivivrò se vi amerete e resterò come una volta in mezzo a voi". Proprio su questa ricerca di



aiuto Papa Luciani è riuscito a penetrare e rimanere tra noi con semplicità. Fatta questa meravigliosa scoperta di aiuto reciproco "senza fili" dobbiamo dirci che la preghiera non ha bisogno di moderni "ripetitori" sparsi qua e là, ma ha bisogno di "persone" che vogliono vivere oggi una realtà di vita piena di amore, quella stessa vita che Gesù seppe donarci e offrirci. Vorrei fare una piccola e umile constatazione personale: sono certo che tutti gli uomini che hanno un cuore sanno amare. La seconda riflessione, oggi più che mai a 47 anni dalla morte di Papa Luciani, è quella di non avere più guerre e così tante violenze nel mondo pieno di morte, ma che l'amore può tutto. Bisogna osservare invece che oggi purtroppo, in questa società soffocata dal potere non si riesce più ad individuare i veri valori e i veri costumi... Sono troppe le nazioni nel mondo che non hanno un attimo di PACE con troppi governanti assetati di odio, di potere, di ambizioni personali di denaro e di sessualità. E' diventato troppo facile vivere sulla pelle degli altri, sono sempre alte le percentuali di uomini e donne giusti ed onesti che pagano con la vita. Nella sofferenza Gesù in croce, non solo ha perdonato, ma il suo perdono lo ha condannato quando disse: "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno". Invece noi disattendendo il suo messaggio ci troviamo in una società sfinita dove veramente si rischia di rimanere soli nel deserto, dove l'uomo ridotto come un automa non riesce più a rispettare il suo prossimo, senza accorgersi

purtroppo che ognuno di noi rischia di trovare in ogni angolo la morte, la solitudine, la violenza e l'odio. Mi affido a tutte le persone, ribelliamoci e, come disse Papa Francesco, facciamo una rivoluzione in Dio perché vuole solo che ognuno di noi apra il suo cuore. Ci dobbiamo sentire pronti e uniti per andare in cammino con l'amore del Signore. Se tutti i figli saranno instancabili la nostra società ritroverà il sorriso e la speranza per un futuro migliore. Dobbiamo fare un argine con persone buone, oneste, giuste, umane per aiutare interi paesi che oggi purtroppo sono accecati dalla violenza e dall'odio. Deve essere urlato all'infinito come uno scandalo la corsa degli armamenti di certi paesi. Solo così possiamo favorire davvero il progresso sociale, vincere la denutrizione del mondo (i più colpiti sono sempre i bambini), l'ingiustizia e ritrovare la PACE. Concludiamo quindi con il sorriso aperto, umile, cordiale di Papa Luciani che con il suo semplice, ma efficace esempio ha saputo testimoniare ad un mondo. Ricordiamo lo stesso pontefice che ci diceva: "Il Signore ci dà spesso delle difficoltà, ci dà anche una carica di aiuto per superarle". Termino con un messaggio di Papa Luciani: "Salutiamo tutti i popoli di Dio e tutti gli uomini del mondo perché figli e fratelli di Gesù Cristo. Sia, quindi, un viaggio per amare Dio e i fratelli di un amore più intenso e perfetto.

Luigi Munini

Edilizia scolastica, nuove aule e laboratori per il polo Dante Alighieri - Caravillani

L'istituto resterà nella sede di Villa Pamphili

Nella giornata del 20 aprile, il Consigliere delegato a Edilizia scolastica, sport e formazione di città metropolitana di Roma Capitale, Daniele Parrucci, ha incontrato la Dirigente scolastica del polo Dante Alighieri - Caravillani insieme a una delegazione di professori, ai rappresentanti degli studenti delle due scuole e a una rappresentanza dei genitori.

"Durante l'incontro - afferma il Consigliere Parrucci - è emersa la richiesta di trasferire, a partire dal prossimo anno scolastico, il Dante Alighieri, attualmente sotto sfratto, all'interno della nuova sede di Piazza del Risorgimento, i cui lavori di ristrutturazione sono prossimi al termine. Il Caravillani resterà nella sede di Villa Pamphili, dove con la prossima variazione di bilancio ci impegniamo a



stanziare almeno 300 mila euro per il rifacimento di tetto dell'intero corpo di fabbrica e infissi di tre aule, oltre a due terrazzini, che presentano problemi di infiltrazione". "Nei prossimi giorni - prosegue il Consigliere - verrà liberato e messo a disposizione un ulteriore spazio che diventerà, in via temporanea, il nuovo laboratorio di moda del

Caravillani e, a breve, invieremo una lettera di richiesta formale alla Regione Lazio per chiedere i tempi reali del trasferimento del centro antiviolenza in un'altra sede, in modo da liberare ulteriori spazi da mettere a disposizione dell'istituto, in cui realizzare nuove aule e laboratori", conclude Parrucci.

C. Stampa

AUTO AURELIO S.R.L.

di MARIO e DANIELE ZAPPALA'



CITROEN C3 YOU

Euro 6 D - 5 Porte

Anno 2023 - Km. 10.000

FULL OPTIONAL

EURO: 9.900,00

*Concessionaria plurimarche
dal 1976 - Auto nuove ed
usate nazionali ed estere*

Roma - Via Camillo Serafini, 88

Telefono 06.66157445

E-mail: autoaurelio@tiscalinet.it

Autismo, inclusione e diritti: dal confronto istituzionale a una comunità più accessibile

I professionisti della cooperativa Semi di Girasole hanno avuto l'occasione di parlare di temi fondamentali e ancora troppo spesso poco approfonditi nel dibattito pubblico: diagnosi precoce, screening, Comunicazione Aumentativa e Alternativa, strategie di inclusione, autoregolazione, adolescenza, masking, fino ad arrivare a un argomento delicato ma imprescindibile come l'educazione alla sessualità e all'affettività nelle persone autistiche.

Il convegno del 16 aprile 2026, ospitato nella Sala Consiliare del Municipio XII di Roma, ha rappresentato un momento di grande valore umano e professionale. Portare questi argomenti all'interno di una sede istituzionale significa riconoscere che

l'autismo e la neurodiversità non riguardano soltanto il mondo sanitario o educativo, ma l'intera società.

In questo percorso, la presenza del Presidente Elio Tomassetti si è rivelata ancora una volta significativa. La sua attenzione concreta e la sua vicinanza al sociale testimoniano una sensibilità istituzionale che rende possibile un dialogo costruttivo tra enti pubblici, professionisti e cittadini.

Tra i punti centrali affrontati, grande spazio è stato dedicato alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa come strumento essenziale per rendere i contesti realmente accessibili. Inclusione significa infatti permettere a ogni persona di comprendere, scegliere, partecipare e vivere pienamente gli spazi della quotidianità.

Un esempio concreto è il recente lavoro svolto presso la gelateria



AUTentica, dove la cooperativa ha curato l'accessibilità comunicativa dell'intero ambiente, rendendo il menù e gli spazi fruibili attraverso la CAA. Un intervento che dimostra come l'inclusione non sia un concetto astratto, ma una pratica concreta, possibile e replicabile in tanti luoghi del territorio.

Di particolare rilievo è stato anche il confronto sull'educazione alla sessualità e all'affettività. Parlare di questi aspetti significa riconoscere un diritto fondamentale: quello di vivere relazioni, emozioni e crescita personale con consapevolezza, rispetto e strumenti adeguati. È un tema che richiede competenza e apertura culturale, perché troppo spesso resta ai margini, pur

essendo centrale nella qualità della vita delle persone autistiche.

La missione di Semi di Girasole è chiara: rendere i luoghi inclusivi, accessibili e capaci di accogliere ogni forma di comunicazione e di partecipazione. Non solo centri specialistici, ma scuole, attività commerciali, spazi pubblici e istituzioni.

L'auspicio è che questo percorso possa partire proprio dagli enti che rappresentano la comunità. Il Municipio stesso potrebbe diventare un modello di accessibilità, introducendo strumenti di CAA nei propri spazi e servizi, rendendo la comunicazione più comprensibile e fruibile per tutti i cittadini. Perché una società davvero evoluta non è quella che parla di inclusione, ma quella che la rende visibile, concreta e quotidiana in ogni luogo della vita.

Team Semi di Girasole s.c.s.



ROMA
Municipio XII
Roma



REGIONE
LAZIO

Autismo: Conoscere per CAApire

dall'infanzia all'adolescenza



- La diagnosi precoce e lo screening
- Comunicazione Aumentativa e Alternativa e strategie di inclusione
- Autoregolazione del sonno e alimentazione
- Adolescenza: comportamenti e masking
- Sessualità e affettività nelle persone autistiche
- Testimonianze CICERONE DEL MUNICIPIO

INTERVENTI:

Elio Tomassetti, Presidente Municipio XII

Dott.ssa Martina Carbone, Presidente Semi di Girasole s.c.s.

Dott.ssa Noemi Amoroso, Psicoterapeuta, Supervisore ABA

Dott.ssa Alessia Fuselli, Logopedista, Specialista CAA

Dott.ssa Silvia Babolin, Neuropsichiatra Infantile

Dott.ssa Marily D'Avolio, Psicologa, Tecnico ABA

16 APRILE 2026

h 16.00/18.30

Sala Consiliare Municipio XII
via Fabiola n. 14

INGRESSO LIBERO

L'Impegno Sociale incontra lo Sport: nasce "NOVAE TEAM APS-ASD"

Nel panorama in continua evoluzione del Terzo Settore italiano, si inserisce una nuova realtà di particolare rilievo l'Associazione "NOVAE TEAM APS-ASD".

Formalmente costituita, in questi giorni, da un gruppo di professionisti esperti, l'ente si pone l'ambizioso obiettivo di coniugare l'eccellenza della pratica sportiva dilettantistica con una profonda vocazione sociale e formativa. La nascita di "Novae Team" non è solo un atto di iniziativa privata, ma una risposta consapevole alle sfide poste dalla recente Riforma dello Sport (D.Lgs. 36/2021) e dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017). L'associazione adotta una struttura ibrida (APS-ASD) che le consente di agire con efficacia tanto nel campo dell'agonismo quanto in quello della solidarietà civica; tale scelta consente di perseguire finalità civiche e solidaristiche conformi all'attuale riforma del Terzo Settore. L'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) qualifica l'ente come ETS, permettendo l'accesso a agevolazioni fiscali, convenzioni pubbliche e possibilità di ottenere la personalità giuridica con patrimonio minimo.

La qualifica di ASD (Associazione Sportiva Dilettantistica) permette di sostenere i lavoratori sportivi sia nell'operatività che nelle problematiche previdenziali ed assistenziali. Obiettivo principale è aiutare nell'organizzazione e pianificazione di qualsiasi attività sportiva dilettantistica e, coerentemente con quanto previsto dall'attuale normativa, operare con scopi di utilità sociale, assistenza a giovani e soggetti fragili con materiale didattico e non. La nostra "Anima Sportiva" si proietta nelle attività dilettantistiche e soprattutto in eventi e gare. La preparazione sarà punto nevralgico di tutto l'operato associativo. Preparazione atletica e visione didattica dello sport, sono richiamati dalle prime righe statutarie delle realtà costituite. La nostra Anima Sociale e Formativa comporta la formazione economico-sociale fondamentale nella preparazione delle attività sportive e, soprattutto, si pone come obiettivo il



supporto operativo ed economico alla fragilità sociale.

Senza scopo di lucro, prevede un supporto fondamentale alla crescente richiesta di orientamento economico sociale sia per i formatori sportivi che per i soggetti esterni che si affacciano al mondo dello sport e del sociale. Tale operatività è perseguita con requisiti di Onorabilità e Trasparenza. In sintesi, il progetto "Novae Team" nasce "già grande", idoneo alle riforme attuali e pronto a esaurire i vantaggi fiscali del Terzo Settore senza rinunciare

alle tutele e alle specificità del mondo sportivo. Per "Novae Team", lo sport non è un fine, ma un mezzo, il fine è porre al centro l'organizzazione di attività sportive affiancate da una solida componente di formazione e didattica. L'associazione si impegna attivamente nel supporto a giovani e soggetti fragili, vedendo nella preparazione atletica un volano per l'assistenza sociale e l'integrazione comunitaria. Uno dei pilastri distintivi di questo nuovo ente è la volontà di non limitare il proprio impatto ai soli associati. L'associazione ha infatti previsto la possibilità di estendere i propri programmi formativi anche a soggetti esterni, promuovendo una cultura della responsabilità e della competenza che travalica i confini del campo sportivo. Questa apertura strategica mira a creare un ecosistema dove la crescita professionale e quella umana procedono di pari passo. La solidità del progetto è garantita da una governane che ha fatto della trasparenza il proprio vessillo, assicurando così ai futuri soci e partner istituzionali una gestione etica e rigorosa, pronta a interfacciarsi con le sfide normative che entreranno pienamente in vigore dal 2026. "Con "Novae Team" vogliamo dimostrare che la professionalità e la solidarietà possono coesistere in un unico modello associativo, in assenza di lucro" dichiarano i fondatori. "Siamo pronti a collaborare con le istituzioni e il territorio per trasformare lo sport in una vera e propria infrastruttura sociale."

novaeteam.info@gmail.com

Prof. Gianni Carbone

URBANISTICA: AL VIA IL RECUPERO DI VILLA FLORA NEL MUNICIPIO ROMA XII

Inizia ufficialmente il percorso di rinascita per uno dei complessi storici più significativi del Municipio XII: è stato infatti aggiudicato l'appalto relativo al primo lotto funzionale dei lavori di recupero del Casino Nobile di Villa Flora e degli edifici annessi. L'intervento del primo lotto prevede il recupero strutturale e il restauro del Casino Nobile, la progettazione tecnica degli edifici annessi e l'adeguamento con messa in sicurezza dell'intero complesso edilizio per un investimento complessivo di 3.224.000,00 euro. Villa Flora è una delle "ville storiche" del territorio comunale; è costituita da un parco pubblico molto frequentato e da un complesso di edifici raccolti intorno a uno spazio centrale, tra cui spicca il Casino Nobile, denominato anche "Villa Signorini", risalente al XIX secolo. Del complesso fanno parte, inoltre, due serre ottocentesche, due edifici agricoli e un fabbricato residenziale a due piani che ospita due appartamenti. L'area, di oltre 30.000 metri quadri, è stata acquisita al patrimonio di Roma Capitale nel 1978, ma i suoi edifici non sono mai stati oggetto di interventi di riqualificazione, pur presentando un grandissimo potenziale per tutto il quadrante. A partire dal 2023 è iniziato un percorso condiviso con il territorio che ha evidenziato l'interesse generale nel valorizzare Villa Flora, sottraendo gli immobili allo stato di abbandono e degrado degli ultimi anni, e ha portato all'approvazione del progetto di recupero. La rigenerazione del complesso prevede interventi di restauro, consolidamento e risanamento conservativo. In particolare, è previsto il restauro filologico del Casino Nobile, con la creazione di spazi per eventi espositivi e cul-

turali, una biblioteca del territorio, un angolo coffee break, uffici e una foresteria al primo piano, oltre a spazi di coworking e laboratori artigianali. La serra sarà oggetto di un restauro strutturale che ne manterrà la funzione originaria, mentre l'ex Fienile sarà invece interessato da una manutenzione straordinaria per fini culturali e ricreativi. Il piano include inoltre la demolizione e ricostruzione del rudere degli ex spogliatoi, da destinare a punto ristoro, e la riqualificazione dello spazio aperto come connessione strategica tra le parti, in armonia con il progetto del parco commissionato dal Dipartimento Tutela Ambientale. Saranno infine valorizzate le aree esterne e gli spazi pertinenziali, con particolare riferimento allo spazio centrale, che verrà sistemato come piazza pedonale pavimentata. "Finalmente la rigenerazione di Villa Flora inizia a prendere forma: non solo interventi per recuperare gli immobili, fatiscenti e abbandonati da troppi anni, ma una nuova idea di centralità urbana con nuove funzioni e spazi di aggregazione sociale e culturale. Per la sua storia Villa Flora rappresenta un piccolo gioiello che da troppi anni attendeva una riqualificazione, più volte immaginata ma mai attuata. L'intervento che ci accingiamo a compiere in collaborazione con il Municipio XII e con la comunità locale, restituirà alla fruizione pubblica immobili di pregio e permetterà di recuperare pienamente un luogo a servizio dei cittadini di Monteverde Nuovo e di Portuense diventando, di fatto, una cerniera tra i Municipi XI e XII" commenta l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia.

C. Stampa

Arte24

Il viaggio nella cultura



***In onda tutti i sabati alle ore 20,00 su Rete Oro
canale 77 Digitale Terrestre e live su www.reteoro.tv***

in replica la domenica alle ore 23,00 e il mercoledì alle ore 21,00



Seguici anche attraverso i social



SCIENZA

Crisi energetica; quali sono le risorse utilizzate a livello mondiale ed in quali misure

Le risorse energetiche rappresentano il motore dello sviluppo economico e sociale globale. Comprendere quali fonti vengono utilizzate nel mondo e in quali proporzioni è fondamentale per interpretare le dinamiche geopolitiche, ambientali ed economiche contemporanee. Oggi il sistema energetico mondiale è ancora fortemente dominato dai combustibili fossili, ma è in corso una transizione verso fonti più sostenibili. Secondo le stime più recenti di organismi come l'International Energy Agency (IEA), il consumo energetico globale si suddivide in grandi categorie: petrolio, carbone, gas naturale, fonti rinnovabili e nucleare. Il petrolio resta la principale fonte energetica, rappresentando circa il 30-31% del consumo mondiale. È utilizzato soprattutto nei trasporti (automobili, aerei, navi) e nella produzione di derivati chimici. La sua diffusione è legata alla facilità di trasporto e all'elevata densità energetica, ma comporta forti emissioni di CO₂. Il carbone occupa la seconda posizione con una quota intorno al 26-27%. È stato il pilastro della rivoluzione industriale e continua a essere ampiamente usato, soprattutto in paesi come Cina e India, per la produzione di energia elettrica e per l'industria pesante. Tuttavia, è anche la fonte più inquinante in termini di emissioni di gas serra e particolato. Il gas naturale contribuisce per circa il 23-24% del fabbisogno energetico globale. Negli ultimi decenni ha acquisito importanza perché emette meno CO₂ rispetto al carbone e al petrolio. Viene utilizzato per la produzione di elettricità, per il riscaldamento domestico e nei processi industriali. Tuttavia, resta comunque un combustibile fossile e comporta emissioni significative, oltre al problema delle perdite di metano.



Le energie rinnovabili stanno crescendo rapidamente e oggi rappresentano circa il 13-15% del consumo energetico globale (quota che aumenta se si considera solo la produzione elettrica). Tra queste troviamo l'energia idroelettrica, eolica, solare, geotermica e da biomasse. L'idroelettrico è storicamente la principale fonte rinnovabile, ma negli ultimi anni il solare e l'eolico hanno registrato le crescite più rapide grazie alla riduzione dei costi tecnologici. Le rinnovabili hanno il vantaggio di essere inesauribili e di produrre basse emissioni, ma presentano anche limiti legati all'intermittenza

e alla necessità di sistemi di accumulo. L'energia nucleare rappresenta circa il 4-5% del consumo energetico globale. Pur essendo una fonte a basse emissioni di CO₂, è oggetto di dibattito per via dei rischi legati agli incidenti e alla gestione delle scorie radioattive. Tuttavia, alcuni paesi la considerano una componente importante della transizione energetica. Un aspetto importante da sottolineare è che la distribuzione di queste fonti varia molto a livello regionale. Nei paesi industrializzati si osserva una progressiva riduzione dell'uso del carbone e un aumento delle rinnovabili, mentre nelle economie emergenti la crescita della domanda energetica porta ancora a un forte utilizzo dei combustibili fossili. Inoltre, fattori geopolitici influenzano l'accesso alle risorse, come dimostrano le tensioni legate al gas naturale o al petrolio. La transizione energetica in corso mira a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e a incrementare l'uso di fonti sostenibili. Gli accordi internazionali sul clima, come quelli sul contenimento del riscaldamento globale, spingono i governi a investire in tecnologie pulite, efficienza energetica e infrastrutture innovative. Tuttavia, questa trasformazione richiede tempo, ingenti risorse economiche e cambiamenti strutturali nei sistemi produttivi e nei comportamenti dei consumatori. In conclusione, il panorama energetico mondiale è ancora dominato da petrolio, carbone e gas naturale, che insieme rappresentano circa l'80% del consumo globale. Le fonti rinnovabili e il nucleare stanno crescendo, ma non sono ancora sufficienti a sostituire completamente i combustibili fossili. Il futuro dell'energia dipenderà dalla capacità dei paesi di bilanciare sviluppo economico, sicurezza energetica e sostenibilità ambientale, affrontando una delle sfide più complesse del nostro tempo.

A Palazzo Valentini la IV Edizione del Roma Digital Summit: la città pioniera dell'innovazione digitale

Si è tenuta a Roma, a Palazzo Valentini la IV edizione del Roma Digital Summit, evento organizzato da The Innovation Group in collaborazione con Roma e Città metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito delle iniziative previste dal "Digital Italy Program 2026".

Un focus approfondito – parte della mission di TIG per promuovere la digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione, in collaborazione con Governi Locali, Università, Centri di Ricerca, Imprese e Start-Up, Associazioni di Categoria, Camere di Commercio, Enti e Consorzi Pubblici, Fondazioni – sulla città "pioniera dell'innovazione digitale", per fare il punto sullo sviluppo delle nuove tecnologie e dell'IA all'interno delle istituzioni e per l'investimento nella qualità e nella tipologia dei servizi al cittadino, alla luce dell'espansione dell'intelligenza artificiale non solo come strumento ma come parte del processo di cambiamento organizzativo nelle istituzioni pubbliche e private.

Un'intera giornata di lavori per delineare le principali strategie digitali di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma con tre sessioni dedicate a AI, ricerca e innovazione; Trasporti, Mobilità Sostenibile e Strategie di rigenerazione urbana; Turismo e Cultura. In apertura della prima sessione, il Saluto del Vicesindaco di Città metropolitana Pierluigi Sanna e gli interventi del Segretario/Direttore generale di CMRC Paolo Caracciolo e del Direttore del Dipartimento Transizione digitale di CMRC Gianluca Ferrara.

La digitalizzazione è uno strumento fondamentale ma per coglierne le potenzialità è necessario strutturare modelli decisionali e di governance basati su una nuova cultura organizzativa: Città metropolitana – ha spiegato il Segretario generale Caracciolo – ha acquisito un nuovo modello per "Hub&Spoke", che sostituisce la gerarchia dei processi decisionali e informativi con un sistema orizzontale, con tre centri di coordinamento che racchiudono i servizi specifici, caratterizzati da uno scambio comunicativo costante e la definizione di obiettivi operativi in linea con le linee strategiche dettate dalla politica.

Innovazione digitale e uso dell'intelligenza artificiale caratterizzano l'azione dell'ente guidato dal Sindaco Gualtieri, dal supporto finanziario dedicato ai piccoli comuni del territorio, che prevede l'uso dell'IA nella definizione di piani di rientro a partire dal contesto economico territoriale, al progetto dedicato a 30 comuni attraverso cui città metropolitana sosterrà il passaggio alla digitalizzazione con la formazione, la definizione di piani triennali e l'elaborazione di nuovi modelli di servizi e analisi del territorio a partire dalle specifiche vocazioni – turistico, industriale, etc – dell'area in cui si colloca. L'uso dell'IA fa parte anche del sistema di gestione dell'ente stesso: come ha spiegato il Direttore Ferrara, è stato introdotto un centralino basato su un agente vocale per migliorare la gestione delle telefonate dei cittadini e facilitare l'accesso alle informazioni



sui servizi dell'ente, attualmente in via di sviluppo per servizi specifici come la gestione dei controlli sugli impianti termici, e sta implementando sistemi avanzati anche in materia di antiriciclaggio e per la gestione del protocollo.

“È per noi un piacere tornare ad ospitare il summit: quando si parla di innovazione non è possibile prescindere da un tema, quello dell'aerospazio, e dell'importanza di Roma e del suo territorio metropolitano in un settore così strategico, che rende possibile anche l'espansione all'utilizzo delle nuove tecnologie. Questa, ci tengo a ricordare, è l'unica realtà italiana ad ospitare l'intera filiera, dalla produzione alla ricerca, e gran parte dei processi legati alla creazione dei lanciatori europei, Ariane e Vega C, è legata a questo territorio, a centri come il polo industriale Avio di Colleferro, all'ESRIN di Frascati e al Tecnopolo Tiburtino, dove vengono prodotti satelliti e componentistica, fino alle università. Uno dei nostri obiettivi, in questo anno in cui non solo abbiamo la Presidenza della CVA, la comunità delle città dell'Ariane e del Vega, ma ospiteremo anche la Summer School organizzata da CVA in collaborazione con La Sapienza, è quello di estendere la conoscenza del settore a tutta la società civile di un settore non più confinato al tema difesa ma preponderante per l'intero sistema economico e per la vita quotidiana di ciascuno di noi. Tra pochi giorni, il 24 aprile, proprio quest'aula ospiterà il primo consiglio dei sindaci della rete europea: una delle missioni di città metropolitana è fare da ponte tra tutti i mondi connessi al digitale e all'aerospazio, legando assieme imprese, ricerca e istituzioni, rafforzando il nostro ruolo in Europa, così come quella di aiutare i nostri territori a sostenere la sfida della transizione digitale in tutte le molteplici applicazioni che portano a un miglioramento dei servizi e della qualità di vita dei cittadini”. La consigliera metropolitana delegata a Attività Turistiche, Innovazione Tecnologica, Transizione Digitale, Sviluppo Economico ed Energia, Alessia Pieretti ha aperto il tavolo su “Turismo e capacità rigenerativa della Cultura, motori di sviluppo per la Città”, ed è intervenuta al termine dei lavori assieme al Presidente di The Innovation Group Roberto Masiero.

“Per la Città Metropolitana di Roma Capitale il digitale non è solo uno strumento, ma un'infrastruttura strategica per rendere il territorio più accessibile, competitivo e sostenibile. Con progetti come 'Roma & Più' stiamo costruendo un sistema integrato capace di valorizzare, accanto alla Capitale, l'enorme patrimonio dei 120 Comuni, ampliando l'offerta e distribuendo in modo più equilibrato i flussi turistici. Il nostro obiettivo è superare una promozione frammentata e mettere in rete territori, esperienze e comunità, utilizzando innovazione e transizione digitale come leve di sviluppo economico e di crescita diffusa”, ha concluso la Consigliera Pieretti.

"Primavera in Arte" Mostra Internazionale d'Arte a Roma presso il Palazzo Maffei Marescotti

La mostra "Primavera in Arte" ha scelto come sede la città di Roma come capitale d'Italia e città "Caput Mundi" che ha svolto un importante ruolo nello sviluppo della civiltà occidentale rappresentando da secoli un crocevia e un centro della cultura mondiale. La stagione primaverile è un periodo magico per vivere le bellezze di Roma considerata eterna, dove accanto alle tradizioni cristiane convivono le memorie dell'Impero Romano e dove il sacro si unisce con il profano per rispecchiarsi nell'arte. Anche se il quadro più famoso dedicato alla Primavera è senza dubbio quello di Botticelli che era al servizio dei Medici di Firenze, la sua rappresentazione allegorica e neoplatonica di primavera intesa come la danza di tre dee, riprende l'arte mitologica diffusa dalla cultura dall'Impero Romano. Questa opera sottolinea la gioia di vita, della bellezza e della rinascita che porta la stagione primaverile, considerata tutt'ora un periodo magico in cui la città di Roma si trasforma in un giardino fiorito, offrendo un clima mite ideale per passeggiate da trascorrere nei suoi parchi e negli siti archeologici. E un periodo particolarmente favorevole per chi vuole integrare cultura e natura. La fioritura stagionale valorizza ville, giardini storici e spazi verdi, creando un vero preludio per i sensi: i fiori d'arancio profumano, le azalee decorano la Piazza di Spagna e il glicine colora di lilla le strade storiche che portano al Foro Romano. In con committenza con le celebrazioni pasquali che riconducono alla resurrezione del Cristo, la primavera porta la speranza e rinascita di ognuno di noi nelle lotte della vita ed avversità. La prima edizione della rassegna internazionale "Primavera in arte" ha ricevuto il patrocinio culturale dell'Ambasciata Polacca di Roma e sarà correlata al medesimo concorso portando i visitatori nel mondo fantastico dei colori facendoli sognare. La mostra si svolgerà presso La galleria la Pigna che si trova a Roma nel storico Palazzo Maffei Marescotti situato in via della Pigna 13. Tra gli artisti partecipanti in questa esposizione potremo vedere le opere del vasto gruppo degli artisti provenienti dalla Polonia, Germania, Italia, Stati Uniti, Israele e Suriname tra cui: professore, scultore e restauratore e presidente dell'ordine degli artisti della città di Tarnow Prof. Kazimierz Klimkiewicz; professore ed maestro scultore Piotr Bubak; pittore Professore Piotr Barzczowski, l'artista che ha elaborato la nuova tecnica digitale vincendo il primo premio alla Biennale di Firenze nel 2021; Michal Avrech l'artista israeliana vincitrice di diversi importanti riconoscimenti internazionale che con le sue tela da colori accesi di astratti-

simo espressionistico vuole portare il messaggio di gioia della vita e di pace nel mondo; Irena Gapkowska l'artista macedone che dedica le sue opere all'universo delle donne; Stephanie Holznecht l'astrattista americana che dipinge vortici fatti d'emozioni; l'artista americano Zhebin Hu che rappresenta nelle sue tele la società urbana; professore Roman Kobylarz artista figurativo di rara bravura e vincitore di numerosi premi; professore Michael Lam eccellente artista newyorkese presidente di Media Art Vision e membro di giuria di importanti concorsi internazionali; Antonio Puliafico espressionista italiano che dipinge i paesaggi marini; Elzbieta Remian dalla Polonia artista polacca che ha vinto anno scorso a Venezia il primo premio Aqvart, presenterà le sue suggestive tele decorative da sfumature color smeraldo; Alma Sheik da Suriname porterà le tele astratte ispirate dalla natura; israeliana Michal Ashkenasi presenterà le tele dedicate ai paesaggi immaginari eseguite con la sua personale tecnica da lei chiamata "multifusion"; architetto ed artista Malgorzata Blonska - porterà le opere dedicate alla fioritura degli alberi; Bruno Wioska dalla Germania presenterà le opere dedicate all'amore e alla vita; Tomasz Glowacz pittore polacco esporrà le sue opere astratte ispirate dalle bellezze della montagna e della natura. In occasione della mostra sarà presentata una serigrafia originale a tiratura limitata di Tamara de Lempicka intitolata "La Modelle", che sancisce il messaggio pittorico di libertà ed indipendenza delle donne della famosa artista art déco. Roma ha sempre attirato gli artisti provenienti da tutto il mondo specialmente nel periodo primaverile per dipingere i suoi scorci e le rovine romane, dove l'architettura classica era particolarmente messa in risalto dal contrasto con la caratteristica luce eterea e dorata del cielo in questa stagione. Durante il suo soggiorno gli artisti cercheranno di realiz-



Arch. Margherita Blonska-Ciardi curatrice della mostra

zare alcuni schizzi e dipinti dedicati a Roma e ai suoi giardini in fiore, che saranno successivamente esposti in sede della mostra. L'esposizione avrà luogo dal 2 al 11 aprile in palazzo Maffei Marescotti uno dei più storici palazzi del vicariato di Roma, sede della galleria la Pigna in viale della Pigna 13.

Entrata alla mostra sarà libera al pubblico ed aperta da lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle 19,00 e sabato dalle 10,00 alle 13,00. Il vernissage che si è svolto il 2 aprile è stato presentato dalla curatrice Arch. Margherita Blonska-Ciardi, dalla direttrice della galleria Dott. Anna Maria Borsatti e ripreso da Daniele Nicosia di Arte 24 la rete televisiva di Roma dedicata all'arte.

Julia Ciardi

Mostra collettiva dal titolo: Il territorio in cui viviamo visto con gli occhi di ogni età, stato, etnia

La Galleria Studio CiCo apre le sue porte a una riflessione intensa e stratificata sul concetto di territorio con la mostra collettiva "Il territorio in cui viviamo visto con gli occhi di ogni età, stato, etnia", a cura di Cinzia Cotellessa ed Elena Pietrangeli, progetto espositivo promosso con il patrocinio il sostegno del XV Municipio di Roma Capitale. In occasione dell'inaugurazione dell'8 maggio interverrà l'Assessore all'Ambiente, dott. Marcello Ribera, con una presentazione critica a cura del Prof. Piero Zanetov. In un tempo in cui i confini si ridefiniscono continuamente - geografici, sociali, culturali - la mostra si configura come uno spazio di attraversamento e ascolto, dove il territorio non è soltanto luogo fisico, ma organismo vivo, tessuto di relazioni, archivio di memorie e campo di trasformazioni. Le opere di Ugo Angelini, Franco Bacci, Rita Belpasso, Anna Coppi, Clara Di Curzio, Doderao, Ele Ele, Pieralberto Faina, Paolo Ferroni, Ambra Feola, Franco Gloriani, Lucia Granati, Stefania Guiotto, Luciana Magnasciutti, Barbara Maresti, Olimpio Monticelli, Giuliana Pellacani, Elena Pietrangeli, Donatella Ricci Piccirilli, Anna Romanello, Maria Teresa Serra, Federica Virgili e Adrian Zamic offrono una costellazione di sguardi: intimi, politici, poetici, talvolta dissonanti. Ogni artista interpreta il territorio come esperienza personale e collettiva, dando forma a paesaggi interiori, mappe emotive e visioni che si intrecciano in un dialogo aperto. Ne emerge un racconto plurale, in cui la diversità non è elemento di distanza ma possibilità di comprensione reciproca. «Questa mostra nasce dal desiderio di restituire complessità a ciò che spesso viene semplificato», afferma la curatrice Cinzia Cotellessa. «Il territorio non è mai neutro: è attraversato da storie, identità, conflitti e appartenenze. Gli artisti invitati non lo rappresentano soltanto, ma lo interrogano, lo abitano, lo trasformano in linguaggio. È uno spazio condiviso, ma mai uguale per tutti: e proprio in questa molteplicità risiede la sua ricchezza». Accanto alla dimensione visiva, la mostra si propone come esperienza partecipativa, capace di coinvolgere lo spettatore in un processo di riconoscimento e ridefinizione del



La direttrice dello Studio CiCo Cinzia Cotellessa

proprio rapporto con i luoghi. Ogni opera diventa così una soglia, un invito a sostare e a interrogarsi, a ripensare il senso dell'abitare e dell'appartenere. La serata inaugurale sarà inoltre arricchita dalla performance dell'attrice Chiara Pavoni, intervento che amplificherà in chiave performativa i temi della mostra e aggiungerà un ulteriore livello di dialogo tra corpo, spazio e narrazione. La mostra che non si limita a raccontare il territorio, ma lo attraversa, come esperienza viva, e invita ogni visitatore a riconoscersi e a perdersi nelle infinite geografie dell'umano.

Comunicato Stampa

ROMA
MUNICIPIO ROMANO
STUDIO

**IL TERRITORIO IN CUI VIVIAMO
VISTO CON GLI OCCHI
DI OGNI ETÀ, STATO, ETNIA**

DALL'8 AL 15 MAGGIO 2026

**MOSTRA COLLETTIVA
DI ARTE CONTEMPORANEA**

PROGETTO SPONSORIZZATO DAL XV MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE

INAUGURAZIONE 8 MAGGIO 2026 ORE 18
Apericena

Intervento dell'Assessore all'Ambiente dott. Marcello Ribera

Presentazione del Prof. Piero Zanetov

Curatela Cinzia Cotellessa e Elena Pietrangeli

Galleria d'Arte Studio CiCo
ROMA - VIA GALLESE 8 | 10 | 12 ORARIO : 12 - 19.00 LA DOMENICA SOLO PER APPUNTAMENTO

ErotikArt – Mostra collettiva di arte contemporanea presso SottoSopra Art Studio

Roma – La mostra ErotikArt invita artisti e pubblico a confrontarsi con il tema dell'erotismo nelle sue molteplici sfaccettature: dal desiderio alla seduzione, dall'intimità alla vulnerabilità, fino al rapporto tra corpo e identità e alle rappresentazioni simboliche e culturali dell'immaginario contemporaneo. L'erotismo è qui inteso non come semplice rappresentazione estetica, ma come un vero e proprio campo di indagine artistica, capace di interrogare la percezione del corpo, la dimensione psicologica del desiderio e le dinamiche culturali della società contemporanea. La mostra raccoglie opere che affrontano il tema in modo consapevole



Rosanna Cerutti Gallerista - Artista

critico, evitando approcci meramente illustrativi e valorizzando la ricerca artistica e concettuale. Attraverso linguaggi differenti – pittura, scultura, installazione e fotografia – il percorso espositivo offre una panoramica articolata sulle modalità con cui l'erotismo viene interpretato nell'arte contemporanea. La mostra inaugura domenica 10 maggio 2026 alle ore 18:00 presso SottoSopra Art Studio, in via Ardea 10, Roma (San Giovanni), e sarà visitabile fino al 30 maggio 2026. A cura di Rosanna Cerutti e Giuseppe Bellini, con la partecipazione di: Amedeo Brogli, Antonio Giuliani, Bianca Rita Teatini, Clio Nanè, Dominga Pascali, Enrico Irrera, Giampiero Nacuzzi, Gianni Marsico, Giuseppe Bellini, Laura Sabatino, Mauro Molinari, Michele Spanò, Mr Marr, Pino Allamprese, Rosanna Cerutti, Sergio Guerrini, Silvia Cassetta, Stefania Grazioli, Stefania Nicolini. Madrina della mostra: Dott.ssa Chiara Camerani. Il vernissage sarà ripreso dalle telecamere di Arte 24

(Canale 77 – Rele Oro).
Eventi collaterali
17 maggio 2026 – ore 18:00
“Sotto la Tela: Educazione Sexuale per Spettatori Curiosi”
Intervento della Dott.ssa Chiara Camerani, docente di sessuologia clinica.
Un incontro dedicato al rapporto tra arte e cultura della sessualità, con particolare attenzione ai temi del consenso, del corpo e delle rappresentazioni del desiderio.
24 maggio 2026 – ore 14:00
Workshop: “L'arte del magnetismo: le risorse nascoste della sessualità” a cura della Dott.ssa Irina Bocharova, sessuologa transpersonale e danzaterapeuta.

Il workshop propone un approfondimento sul tema della sessualità come energia vitale e risorsa espressiva, attraverso pratiche esperienziali e momenti di riflessione. partecipazione al Workshop su prenotazione – posti limitati.
Contatti e sede
SottoSopra Art Studio
Via Ardea 10 – Roma (San Giovanni)
Orari di apertura:
Mercoledì – Giovedì e Venerdì: 16:00 – 20:00 Sabato: 10:00 – 13:00 / 17:00 – 20:00 Domenica: 17:00 – 20:00
Email: sottosopraartstudio@hotmail.com Tel: +39 351 757 2311
Sito: www.sottosopraartstudio.com

C. Stampa

EROTIKART
MOSTRA COLLETTIVA DI ARTE CONTEMPORANEA

ARTISTI
AMEDEO BROGLI
ANTONIO GIULIANI
BIANCA RITA TEATINI
CLIO NANE
DOMINGA PASCALI
ENRICO IRRERA
GIAMPIERO NACUZZI
GIANNI MARSICO
GIUSEPPE BELLINI
LAURA SABATINO
MAURO MOLINARI
MICHELE SPANÒ
MR MARR
PINO ALLAMPRESE
ROSANNA CERUTTI
SERGIO GUERRINI
SILVIA CASSETTA
STEFANIA GRAZIOLI
STEFANIA NICOLINI

A CURA DI ROSANNA CERUTTI E GIUSEPPE BELLINI
MADRINA DELLA MOSTRA: DOTT.SSA CHIARA CAMERANI
10-30 MAGGIO 2026
VERNISSAGE 10 MAGGIO ORE 18.00
VIA ARDEA 10 - ROMA (SAN GIOVANNI)
INGRESSO LIBERO

ATELIER A ROMA
SPAZIO ESPOSITIVO PER ARTISTI
SOTTOSOPRAARTSTUDIO.COM

R. Cerutti Arte24

Xul Solar l'architetto dei mondi invisibili

Xul Solar occupa una posizione assolutamente unica nella storia dell'arte argentina e latinoamericana del XX secolo, perché la sua opera non può essere ridotta alla pittura in senso tradizionale. La sua produzione costituisce infatti un sistema complesso di pensiero visivo in cui immagine, linguaggio, misticismo e utopia si intrecciano in modo inseparabile, dando forma a un universo personale che sfugge a ogni classificazione canonica della storia dell'arte. Nato nel 1887 a San Fernando da una famiglia di origine europea, Xul Solar sviluppò fin da giovanissimo una sensibilità visiva fuori dal comune. La sua formazione iniziale in architettura lasciò un'impronta duratura sulla struttura delle sue composizioni, caratterizzate da un rigore organizzativo che coesiste con una totale libertà rispetto alla rappresentazione accademica. Il suo celebre viaggio in Europa e in Asia all'inizio del XX secolo fu determinante: entrò in contatto con le avanguardie artistiche e con diverse tradizioni spirituali ed esoteriche, esperienze che influenzarono profondamente la sua visione del mondo e della creazione artistica. Il ritorno a Buenos Aires segnò un ulteriore punto di svolta. L'incontro con il modernismo europeo, mediato soprattutto dalla figura di Paul Klee e dall'amicizia con Emilio Pettoruti, rafforzò la sua distanza dalla pittura tradizionale. Tuttavia, Xul Solar non si limitò a recepire le avanguardie: le rielaborò in un sistema personale, in cui ogni elemento pittorico assumeva un valore concettuale e simbolico. Le sue opere non sono rappresentazioni del reale, ma costruzioni mentali, diagrammi di realtà alternative in cui lo spazio si organizza secondo logiche interne, quasi musicali, basate sulle relazioni tra forme e segni. Il colore nella sua pittura non ha funzione naturalistica, ma spirituale ed emotiva. Le tonalità intense, pure e spesso prive di sfumature tradizionali generano una sensazione di sospensione temporale, come se le scene appartenessero non al mondo fisico ma a un piano mentale o astrale. In questo modo, la pittura diventa uno strumento di costruzione della realtà più che di sua rappresentazione, e lo spazio cromatico acquista una qualità vibratoria che suggerisce un universo in continua trasformazione. Uno degli aspetti più innovativi e rivoluzionari della sua opera è l'integrazione del linguaggio all'interno della struttura visiva. La creazione della Panlingua testimonia la sua ossessione per un linguaggio universale capace di superare le barriere culturali. Nei suoi dipinti, parole, segni e sistemi di scrittura non sono elementi decorativi, ma parti strutturali dell'immagine. In questo modo, il confine tra parola e immagine si dissolve completamente, e il quadro diventa uno spazio in cui il verbale e il visivo coesistono come

dimensioni equivalenti di un unico sistema simbolico. Questa dimensione linguistica è strettamente legata al suo interesse per l'astrologia, la cabala e altre tradizioni esoteriche. Tali conoscenze non compaiono come riferimenti esterni, ma come strutture portanti del suo pensiero artistico. L'universo, nelle sue opere, si presenta come una rete di corrispondenze invisibili che l'artista cerca di rendere visibili attraverso forma, colore e segno. La pittura diventa così un mezzo di esplorazione spirituale e filosofica, più vicino alla meditazione o alla costruzione di un sistema conoscitivo che alla semplice rappresentazione estetica. Nonostante la complessità concettuale, molte sue opere conservano un'apparenza sorprendentemente semplice, talvolta quasi infantile o ludica. Questa ambiguità tra immediatezza visiva e profondità simbolica è una delle caratteristiche più affascinanti del suo linguaggio. Sotto superfici che possono ricordare mappe immaginarie o illustrazioni fiabesche si celano strutture dense di significato, in cui ogni elemento è inserito in una rete coerente di relazioni simboliche. La sua vicinanza a intellettuali come Jorge Luis Borges rafforza ulteriormente questa dimensione. Entrambi dividevano la fascinazione per i sistemi infiniti, i labirinti concettuali e l'invenzione di mondi possibili. Tuttavia, mentre Borges esplorava questi temi attraverso la letteratura, Xul Solar li traduceva in linguaggio visivo, costruendo universi pittorici che funzionano come equivalenti plastici di speculazioni filosofiche e metafisiche. Oltre alla pittura e alla creazione linguistica, Xul Solar si dedicò anche all'invenzione di sistemi ludici e simbolici come il Panajedrez, una versione ampliata e rielaborata degli scacchi tradizionali, arricchita da elementi astrologici e cosmici. Anche in questo caso, il gioco non era semplice intrattenimento, ma un modello dell'universo, in cui ogni pezzo rappresentava forze in movimento all'interno di un ordine superiore. La sua vita fu segnata da una forte indipendenza intellettuale. Pur frequentando ambienti colti e bohemien di Buenos Aires, non si legò mai stabilmente a scuole o movimenti artistici, preferendo sviluppare un sistema personale e coerente, lontano dalle mode e dalle correnti dominanti. Questa autonomia radicale contribuì a rendere la sua figura ancora più singolare e difficilmente classificabile. Trascorse gli ultimi anni della sua vita a Tigre, dove morì nel 1963. La sua casa, oggi conservata come spazio museale, riflette perfettamente il suo universo interiore: un luogo pieno di simboli, studi linguistici, opere e materiali che testimoniano la fusione totale tra vita quotidiana e creazione artistica.

Yuleisy Cruz Lezcano

Mostra contemporanea presso la galleria Aleph dal titolo: «Magic and Loss» «Regrets»

ALESSANDRO MAUGERI & GUIKNI RIVERA
INTERNATIONAL CULTURAL EVENT OF CONTEMPORARY ART 2026

"MAGIC AND LOSS"
"REGRETS"

"Vi sono perdite che comunicano all'anima una sublimità, nella quale essa si astiene dal lamento e cammina in silenzio come sotto alti neri cipressi."
(Friedrich Wilhelm Nietzsche)

Vernissage mercoledì 6 maggio 2026 ore 18

curated by
International Cultural Promoters
ALESSANDRO MAUGERI & GUIKNI RIVERA
Artistic Director CHIARA PAVONI

ALEPH in Trastevere di GIULIA PERRONI E LUIGI CELI
Roma Vicolo del Bologna 72
Exhibition set-up and scenography JURI FISCHETTI MARINA UVAROVA

ARTE SPAZI POESIA
GIANNI LATTANZIO

SOLO PER INVITO BY INVITATION ONLY

NOTE CRITICHE D'ECCELLENZA
PRINCIPE ALFIO BORGHESE

ART LIVE PERFORMING
starring CHIARA PAVONI

LUIGI CELI
Two or three steps on the magical history of the aleph

STEFANO MARTINI
Technicalities and aesthetics of the dream

A music happening "AN OCCASIONAL DREAM" (ANOMALIE DIVINE)
feat: la "Divina" CHIARA PAVONI

06/05/2026 - 12/05/2026

in collaborazione con:
ARTE 24 Arte24

"SENTIR LATINO" LUIS FLORES RADIO MAMBO

Nuovo appuntamento con un nuovo evento d'arte e cultura internazionale con il vernissage del 6 maggio nel l'iconico centro culturale Aleph di Trastevere, Roma, organizzato da Alessandro Maugeri & Guikni Rivera. Una collettiva su più continenti a confronto che fa parte di un progetto internazionale di promozione e sviluppo. "MAGIC AND LOSS" il nome della mostra che avrà come tema la trasformazione positiva degli eventi importanti della vita come perdite, abbandoni, lutti e come possano diventare magia evolutiva. Non mancheranno saggi sul tema adoperato e trattato in altre culture, disquisite da Gianni Lattanzio, Principe Alfio Borghese e dai curatori. Il consueto happening multiculturale sarà condito musicalmente dall'intervento di "ANOMALIE DIVINE" e dall'immane performer la "Divina" Chiara Pavoni. Ingresso solo per invito. La mostra durerà fino al 12 maggio.

C. Stampa

«Paura e Fobia», una mostra che non spaventa

La Galleria d'Arte Studio CiCo presenta Paura e Fobia, una mostra collettiva che invita il pubblico a entrare in un territorio ambiguo, dove il confine tra attrazione e repulsione si fa sottile, e spesso anche un po' divertente. Ideata e curata da Cinzia Cotellessa ed Elena Pietrangeli, la mostra nasce con l'intenzione di spostare lo sguardo: non più evitare ciò che disturba, ma osservarlo da vicino, magari con un sorriso che non è del tutto tranquillo. Perché alcune cose fanno paura, altre fanno ribrezzo... e altre ancora fanno entrambe le cose contemporaneamente. Le opere degli artisti Ugo Angelini, Franco Bacci, Simona Capuano, Cinzia Cotellessa, Mana Greco, Barbara Maresti, Olimpio Monticelli, Elena Pietrangeli costruiscono un percorso che non segue una direzione rassicurante. Si passa dal grottesco all'assurdo, dal quotidiano deformato a immagini che restano addosso più del previsto. A volte si ride, a volte si esita, a volte si ha voglia di allontanarsi — ma non del tutto. È, dichiaratamente, una mostra che fa schifo. Nel senso più interessante del termine: una mostra che non cerca di essere "bella", ma di essere necessaria. Che lavora sul disagio, sul rifiuto, sull'eccesso, trasformandoli in esperienza condivisa. È una mostra che gioca con



le reazioni del pubblico, senza chiedere il permesso. Che può sorprendere, disturbare, divertire. E proprio per questo, restare. In occasione dell'inaugurazione interverranno il professore e critico d'arte Piero Zanetov, il professor Aldo Lombardo, che affronterà il tema delle fobie e della paura, e l'avvocato Fabrizio Abbate, presidente di Assodiritti e del Salotto dell'Intelligenza Artificiale di Enia, con un contributo dedicato al rapporto tra arte e intelligenza artificiale. Parteciperà inoltre il progetto The Upside Down, ispirato alla serie Stranger Things, con ideazione e costumi di scena di Barbara Maresti, fotografia IA a cura di Rocco A. Romano e la performance The UNLOVED dell'attrice e modella

Chiara Pavoni. Il percorso performativo includerà anche un tableaux vivant con Emanuela Bonafaccia, Elisa Patriarca, Maria Rosaria Giglio, Sandra Sestili, Mirella Moretti, Rossella Papa, Virginia Condè, Adriano Virgili.

Paura e Fobia non offre risposte, ma apre uno spazio. Sta al visitatore decidere se attraversarlo fino in fondo o fermarsi prima.

Entrare è semplice. Restare, forse un po' meno
C. Stampa

Approfondimento della mostra collettiva «Paura e Fobia» da parte del Prof. Piero Zanetov

Picasso paragonava l'arte ad una lunghissima bugia inventata con lo scopo di scoprire le verità che appartengono agli spazi interiori della nostra mente: un gioco meraviglioso, una costruzione creata per aprirci ad avventure estetiche che spingono alla ricerca e alla condivisione della bellezza, dell'armonia, ma anche per farci immergere nei territori impervi dell'Io più profondo. L'arte può divenire infatti un passepartout in grado di intercettare i territori più instabili delle nostre esistenze, nascosti sotto gli iceberg di ghiaccio del quotidiano: ossia le paure e le fobie che Cinzia Cotellessa, con la sua carica ironica e provocatoria, ha ricreato nella sua Galleria di via Gallese 8 per materializzare le angosce terrorizzanti che accompagnano le nostre vite rendendoci spesso succubi, impotenti e perdenti. Il vernissage dell'evento è stato, a dir poco, spettacolare ed ognuno dei presenti, entrati timorosi in questi territori del dark immaginario, hanno vissuto per poche ore in quel famoso "lato oscuro della luna" descritto musicalmente dai Pink Floyd nel 1973, accompagnati dalle performances dell'attrice Chiara Pavoni, dalle conturbanti maschere di Adriano Virgili e dalle splendide modelle in costume Emanuela Bonafaccia, Elisa Patriarca, Maria Rosaria Giglio, Sandra Sestili, Mirella Moretti, Rossella Papa, Virginia Condè. La provocazione, da parte dei nove artisti protagonisti dell'evento, è stata totale: il maestro Ugo Angelini, trascinato da un invasivo spirito surrealista, ha presentato quattro opere dense di stimoli sensoriali, mentre l'esperto manipolatore dell'immagine Franco Bacci ha spinto sull'effetto notte mostrando come l'inquietudine si possa trasformare in angoscia piena e sottile. Anche Simona Capuano ha indagato su atmosfere concettuali attraverso opere che insistono sulle espressioni del mondo interiore. Bastano i titoli per descriverle (Terapia d'urto, Inside, Ferite dell'anima, Inquietudine e la Trappola). Ma la destabilizzazione assoluta si è raggiunta nella sala che contiene le opere di Cinzia Cotellessa: provocatrice inesauribile che vuole esorcizzare, spesso con ironia sottile, il male indotto dalle figure animali più viscidie che attorniano il nostro quotidiano. Quel tipo di paura si chiama fobia e investe in molti di noi zone di sopravvivenza rendendoci così timorosi da generare ossessioni psicotiche legate, appunto, a quegli esseri disgustosi che si muovono tra le pieghe dell'esistenza di tutti i giorni. Centopiedi striscianti, ragni silenziosi pronti a colpirci, topi sporchi che si muovono nei sotterranei, tarantole, pipistrelli con strisce di sangue, e poi mosconi invadenti e scarafaggi orribili che strisciano sulle labbra e sulla schiena di donne inconsapevoli. Alla sua ricerca si è unita quella di Elena Pietrangeli, della pittrice torinese Nydia Lalage Florio, con il suo State of Mind, di Mana Greco che ha presentato Il rumore della paura, e di Barbara Maresti, che, con i suoi costumi dipinti e segnati da scritte e immagini poetiche, ci conduce nel mondo disordinato e contorto della psiche contemporanea (The Upside down) commuovendoci poeticamente con il suo multiplo intitolato Camici Bianchi. Infine Olimpio Monticelli ci ha trasportato nella mostruosità della ragione che si perde tra le trame politiche di un mondo autoritario e oligarchico che sempre di più appare privo di guide, valori e principi. Alla conclusione di questo deformante, e a volte isterico fly by artistico, rimane però la persona, l'uomo che desidera liberarsi dalle proprie fobie cercando di ritrovare, nella propria spiritualità, il senso imprescindibile del proprio destino. Gli interessanti interventi del prof. Aldo Lombardo, che durante la serata ha spiegato i meccanismi spesso paradossali della nostra psiche di fronte alla paura, e dell'avvocato Fabrizio Abbate, che ha messo in guardia dalle pericolosissime potenzialità dell'AI, si condensano in un'immagine, ossia nell'opera "icona" inventata da Cotellessa: un uomo che urla nel momento in cui spezza le catene dell'irrazionale. Questo il messaggio-guida di tutto l'evento: liberiamoci, usciamo dagli incubi della ragione per trasformarci positivamente, attraverso l'arte, la poesia ma, soprattutto, grazie all'ironia che tutto delimita e osserva.

Piero Zanetov

Anagni, la mostra collettiva dal titolo «La Primavera» entra a Palazzo Bacchetti

Alla Casa della Cultura – Palazzo Bacchetti di Anagni la Mostra di Primavera, collettiva di arte contemporanea promossa dall'Associazione "Cardinale Ennio Filonardi" in sinergia con la Biennale di Arte Contemporanea di Anagni. L'intervento del critico d'arte Alfio Borghese, ha aperto ufficialmente la mostra, dando alla rassegna un tono di autorevole profondità. Hanno esposto le loro opere Ombretta Buongarzone, Valeria Ciardulli, Rossana Cosci, Michela Fabeni, Enrico Fanciulli, Fausto Gatto, Iris Grassi, Paola La Trofa, Francesca Leoni, Tomoko Momoki, Simona Morelli e Carlo Tarda. Ognuno di loro ha portato in mostra una ricerca personale, che spazia dalla figurazione alla sperimentazione materica, dall'astrazione lirica a un segno più incisivo e gestuale. Con la consueta eleganza discorsiva, Borghese ha presentato uno ad uno gli artisti, sottolineando per ciascuno l'originalità del linguaggio e la coerenza della ricerca personale. Le sue parole hanno guidato il pubblico dentro i percorsi creativi esposti, offrendo chiavi di lettura chiare ma sempre rispettose della libertà interpretativa. Presente la figlia Adriana del pittore Mario Russo, la cui presenza ha conferito alla collettiva un ulteriore tratto di riconoscibilità e coerenza interna. La sua pittura, centrata sulla figura umana, si caratterizza per una forte tensione emotiva e per un uso del colore che modella volti e ritratti dei personaggi della Dolce Vita. Dopo il saluto di Rita Filonardi, vicepresidente dell'Associazione presieduta da Borghese la Professoressa Valeri ha offerto una lettura appassionata del percorso espositivo, sottolineando come la mostra "nasca dalle mani" degli artisti: mani che lavorano a lungo sul segno, lo correggono, lo ripensano finché diventa forma riconoscibile di un mondo interiore. L'allestimento, da lei definito "di tipo antologico", raccoglie esperienze differenti e mette accanto "diversi artisti, diverse tipologie di colori: dai toni che ricordano le maioliche ai colori forti, fino ai segni che graffiano la superficie". L'invito rivolto al pubblico è di "vedere le opere con il cuore e non con la mente", lasciandosi attraversare dall'emozione prima ancora che dal giudizio critico, in un ascolto silenzioso del gesto creativo che da semplice materia diventa immagine. Chi ha varcato la soglia della Casa della Cultura ha trovato le sculture di cemento di Rossana Cosci che trasforma la materia in memoria tangibile: frammenti del quotidiano come orologi, brocche, chiavi del Novecento diventano arte in forma nuova. Ma anche l'arte di Ombretta Buongarzone che esalta la forza delle donne, trasformando le ferite in rigenerazioni che nascono dal dolore per trasformarsi in un nuovo canto. La sua arte dà corpo alla speranza, restituendo dignità al vissuto femminile attraverso una sensibilità poetica e vibrante. Valeria Ciardulli indaga il corpo con ironia e intelligenza, rompendo i codici convenzionali della rappresentazione. Le sue fotografie mettono in discussione lo sguardo stesso dello spettatore, costringendolo a interrogarsi su modelli e identità del corpo, del sensuale, della femminilità che viene fotografata a nudo. Michela Fabeni esplora la materia pittorica come una trama di luce e densità. Le superfici che costruisce evocano una corporeità quasi scultorea, dove il gesto e la forma si fondono in un linguaggio personale e materico. Enrico Fanciulli traduce il paesaggio in sentimento: la sua pittura non descrive, ma contem-

pla, restituendo attraverso la luce l'eco silenziosa della natura. Fausto Gatto rilegge la tradizione della natura morta con una tavolozza brillante e misurata. Nei suoi lavori il colore sembra trattenere un respiro antico, mentre la composizione diventa luogo di equilibrio e intimità. Iris Grassi esprime un'emozione controllata attraverso un segno lirico e uniforme. Le sue opere sono confessioni cromatiche, piccoli spazi interiori dove la tensione diviene armonia. Paola La Trofa predilige la forza istintiva del colore, capace di modulare il sensibile e di rendere visibile l'invisibile. Ogni tela è un esperimento emotivo, un frammento di energia che vibra tra astrazione e racconto. Francesca Leoni lavora con la luce come materia poetica, trasformando la realtà in apparizione. La sua pittura è fatta di dissolvenze e limpidezze, di attimi colti e subito svaniti come in una visione. Tomoko Momoki osserva la vita metropolitana con dolente partecipazione. Le scene di bar affollati, dove l'umanità sembra accalcarsi e insieme isolarsi, diventano metafora del nostro tempo: un'umanità vicina eppure distante. Simona Morelli, artista anagnina, unisce la radice del suo territorio a una gestualità contemporanea. Carlo Tarda chiude il coro con un linguaggio sobrio e concettualmente limpido: il suo gesto è essenziale, quasi ascetico, capace di restituire la purezza dell'atto creativo. Insieme, questi artisti offrono un mosaico di sensibilità che testimonia il vigore dell'arte contemporanea nel territorio di Anagni — un'arte che non teme il confronto con la storia, ma anzi la rinnova, traducendo l'eredità spirituale e culturale della città in un linguaggio vivo, plurale e profondamente umano. La presenza del critico d'arte Borghese Alfio ad Anagni ha rappresentato un ritorno significativo: città in cui ha vissuto per diversi anni e alla quale è legato da un sincero affetto. Il suo contributo non si limita dunque alla critica, ma s'iscrive in un rapporto più ampio di appartenenza e valorizzazione culturale. Per Anagni, Borghese è una figura di riferimento, capace di mantenere viva una tradizione di sensibilità artistica e di apertura al contemporaneo, ponendo il dialogo tra artisti e comunità al centro del suo impegno culturale. Alla Mostra di Primavera di Anagni del 29 marzo 2026 organizzata dal critico d'arte Alfio Borghese la degustazione dell'olio extravergine dell'azienda De Gregoris di Sonnino ha rappresentato un momento raffinato ed apprezzato dai presenti. Questo olio nasce da una filiera accurata, dalla raccolta alla molitura immediata in frantoio aziendale e il risultato è un extravergine dal fruttato medio, con un colore intenso e brillante, ideale sia per il consumo a crudo sia come ingrediente nobile della cucina tradizionale laziale. Avvalora il risultato anche il riconoscimento ottenuto al Concorso per i migliori oli di Roma e del Lazio, dove l'extravergine De Gregoris si è classificato al vertice della categoria. Utilizzare un olio di alta qualità significa scegliere consapevolezza, equilibrio e gusto autentico. In questo senso, la presenza dell'olio De Gregoris alla mostra non è stata solo una degustazione, ma un momento di educazione sensoriale, un invito a riconoscere nella qualità della materia prima la stessa ricerca di eccellenza che anima il lavoro degli artisti.

Rossana Cosci



La tua spesa
vale di più

SCOPRI IL NOSTRO GRUPPO
WHATSAPP DELLE OFFERTE



PIZZE

Margherita - Rossa
Crostino - Würstel e Patate
Zucchine - Napoli - Funghi
Melanzane - Patate
Marinara - Vegetariana

ALLA PALA
€ 11,90



SU ORDINAZIONE

AL NUMERO: 06.66161275



Roma - Via della Pisana, 475

seguici anche su **Dpiuitalia**

juventus nuoto

CENTRI ESTIVI MULTISPORT

COLAZIONE MERENDA INCLUSE

9 GIUGNO 31 LUGLIO

10% SCONTO
Prenotazione dal 15 Aprile al 10 Maggio

5% SCONTO
Prenotazione dal 11 Maggio al 24 Maggio

FORMULA SETTIMANALE
85€

FORMULA 3 GIORNI
(3 giorni nella settimana)
65€

FORMULA GIORNALIERA
30€

PISCINA - CALCETTO - LABORATORI - GIOCHI DI GRUPPO - SU RICHIESTA LEZIONI DI NUOTO
ULTERIORI SCONTI PER PIÙ SETTIMANE E/O PIÙ FRATELLI

*La scontistica in promozione si SOMMA alle scontistiche sempre in vigore per chi prenota per più settimane e per più fratelli

Piscina Comunale - Via Di Bravetta 539, Roma - 06.66160985

comunicazione finalizzata alla promozione dell'attività sportiva dilettantistica



L'ANGOLO DEL POLLICE VERDE

a cura di Gabriele Nicosia



Begonia rex (Begoniaceae)

Il genere Begonia racchiude più di mille specie e ibridi che hanno forma, colore e sviluppi diversi l'uno dall'altro. La Begonia rex proviene da Assam (India) e si presenta come pianta erbacea con un grosso rizoma carnoso dal quale si diramano le radici. L'altezza della pianta può raggiungere i quaranta centimetri e la sua caratteristica particolare sono le foglie molto appariscenti per grandezza e ornamentali per la loro forma a cuore, increspate ai margini. Sostenute da lunghi piccioli inseriti sul rizoma si presentano con colori molto belli che vanno dal verde chiaro al cupo, dal rosso al rosa, all'argento formando, con le loro sfumature, vari disegni. Per quanto riguarda i fiori, invece, essi sbocciano raramente solo su piante adulte e sono formati da mazzetti di colore rosa pallido. La Begonia rex si trova bene in appartamenti, le varietà più indicate sono la "Merry Christmas", con foglie rosse striate di rosa, argento, verde; la "President" con foglie verde cupo ed argento e la "King Edward" con foglie di colore porpora, rigate di rosa. L'ambiente dove si pone la pianta deve essere molto luminoso con la luce indiretta, altrimenti il sole provocherebbe bruciate che si manifestano con delle macchie marroni. La temperatura ottimale si aggira intorno ai ventidue gradi, in inverno non deve scendere sotto i tredici. L'annaffiatura deve essere frequente ma senza eccedere e, tra una irrigazione e l'altra, aspettare che la superficie radicale asciughi; è importante inoltre anche vaporizzare le foglie. La Begonia rex ama il terreno ben drenato composto da torba, sabbia e terriccio di foglie. Spesso la pianta può manifestare carenza di nutrimento: ad esempio se l'in-

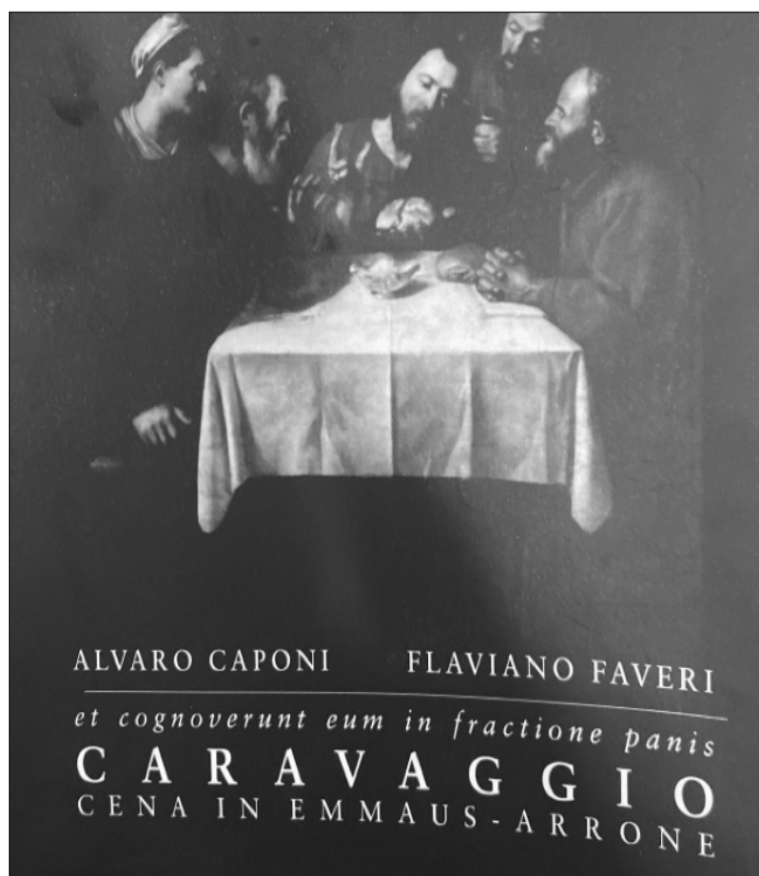


giallimento fogliare è eccessivo e alla base presenta arrossamenti vuol dire che necessita di azoto, se la crescita della pianta è lenta manca di fosforo, oppure se i margini delle foglie tendono al marrone richiede potassio. La propagazione di nuove piante avviene in primavera e si può fare sia dividendo i rizomi, facendo attenzione che la parte da rinvasare abbia radici e almeno un germoglio, sia per talea di foglie. Per quanto riguarda le malattie, la Begonia può essere attaccata dall'oidio, dalla muffa grigia, dal marciume radicale e dalla batteriosi delle foglie.



Presentazione del libro di Alvaro Caponi "Caravaggio. Cena in Emmaus - Arrone"

Un romanzo storico, più che una ricerca che immerge il lettore nella Roma di fine Cinquecento e di papa Paolo V è il volume di Alvaro Caponi "Caravaggio. Cena in Emmaus - Arrone". La ricerca dell'attribuzione caravaggesca per la tela custodita nella chiesa di Santa Maria Assunta di Arrone non solo appassiona Caponi, ma anche il lettore del suo saggio poiché sembra di rivivere l'inquietudine, la paura, la ricerca di aiuto della vita di Michelangelo Merisi, trasformata dall'autore in un "giallo" che appassiona per i dettagli. Caponi dapprima parte dal quadro esposto sull'altare di Santa Maria Assunta e come esperto d'arte ne nota la luce, le figure, il Cristo che spezza il pane, poi risale con ostinazione a una fitta rete di indizi storici, fino al documento del vescovo Lascaris che, nel 1712, menziona esplicitamente una "Cena in Emmaus dipinta da Michelangelo da Caravaggio" sull'altare maggiore della chiesa e non in ultimo tesse a trame larghe i tratti di un artista che prima è stato un uomo innamorato, impaurito, appassionato, orante, malato, solo e capace di riscattare con la propria arte lo sdegno, nel quale la sua amata Lena viveva come prostituta romana. L'inquieto Merisi vive nella Roma di Clemente VIII e poi di Paolo V tra avvocati, notai, cardinali, cortigiane, sarti di corte e soldati di ventura, che Caponi ritrova tra archivi e chiese come un investigatore, capace di farti camminare con lui sul selciato di Campo Marzio, e percepire il buio umido delle carceri di Tor di Nona, e il chiacchiericcio dei vicoli attorno a piazza Navona. Affascinante il dettaglio delle camicie, che Caponi, seguendo le testimonianze di Bellori, ricorda che il pittore "per vestire usava nobili drappi e velluti", frequentando i migliori sarti di Roma, fra i quali spicca Girolamo Crocicchia, responsabile degli abiti del pontefice Paolo V e della corte pontificia. Lo stesso Crocicchia, insieme al fratello Marco Tullio, emerge nel volume come figura liminare tra arte, moda e politica: sarti di fiducia non solo della Roma papale, ma anche di ambasciatori stranieri, capaci di offrire alla curia abiti "esotici" per cerimonie e conversioni alla fede cattolica. Caponi mostra come questo universo di stoffe preziose e camicie ricamate si rifletta nei quadri del Merisi, dove il candore di un colletto, il pannello di una manica o il risvolto di un gilet sono sempre carichi di significato teologico e sociale. La camicia bianca che spicca nella Cena di Emmaus, ad esempio, non è



solo un pretesto ma allude al sudario, alla purezza e al mistero pasquale che invade la tavola degli uomini. Un altro asse portante della narrazione è il rapporto con la potente famiglia Colonna, vera ancora di salvezza per Caravaggio dopo la fuga da Roma in seguito all'uccisione di Ranuccio Tomassoni. Caponi segue con cura il pittore tra i feudi laziali dei Colonna, luoghi di protezione e al tempo stesso di intensa produzione artistica, dove nascono opere di straordinaria intensità, tra cui proprio una versione della Cena in Emmaus databile agli anni della latitanza. Il legame con Costanza Colonna, in particolare, è descritto non come semplice patronage, ma come rapporto quasi familiare, fatto di fughe organizzate, appoggi diplomatici, case messe a disposizione o vendute per sostenere l'artista. Caravaggio non è solo genio maledetto isolato dal mondo, ma uomo immerso in una fitta trama di amicizie, debiti, protezioni e vendette. L'amico fraterno Mario Minniti occupa un posto speciale in questo quadro umano: Caponi lo segue dalla bottega romana fino alla Sicilia, dove Caravaggio, fuggiasco, ritrova in lui sostegno e ospitalità. Non manca, nel volume, un'analisi degli eventi che portarono all'omicidio di Ranuccio Tomassoni, nodo cruciale per comprendere la parabola discendente dell'artista. Caponi incrocia fonti giudiziarie, cronache e testimonianze critiche, mostrando come dietro la celebre rissa di Campo Marzio del 28 maggio 1606 vi fosse un intreccio di rancori personali, questioni d'onore, forse persino una relazione sentimentale con la moglie di Tomassoni, Lavinia Giugoli. Sorprendono le numerose note sempre scorrevoli e l'attenzione anche per i personaggi minori - cortigiane come Lena, sarti di corte, notai, prelati - che illuminano lo sfondo umano delle tele più celebri. È come se l'autore, seguendo l'esempio del Merisi, portasse in primo piano non solo i santi e i committenti, ma anche la folla anonima dei "figuranti" che popolano la città e i dipinti, poiché a questa vita Nessuno cammina solo nella Roma di oggi e men che mai in quella barocca, dove Caravaggio con le sue camicie lavorate, i suoi vicoli, i suoi patroni e i suoi amici fedeli, come la famiglia Colonna e l'inseparabile Minniti ha saputo scrivere un capitolo fondamentale dell'arte Italiana.

L'OROSCOPO DEL MESE

Dal 26 Aprile
al 26 Maggio 2026

a cura di MAX

**Ariete**

In questo mese è previsto un periodo imprevedibile ricco di colpi di scena. Nel lavoro non sottovalutare opportunità e proposte perché apriranno nuovi orizzonti di successo. Nella sfera sentimentale se la relazione che stai vivendo si era un po' appannata, ora arriva una fase eccitante e tanta dolcezza. Fisicamente tutto bene, grande carica vitale.

Toro

In questi giorni di primavera stai vivendo situazioni insolite dove forti emozioni si alternano a momenti di apatia. Presto gli astri porteranno una svolta importante che cambierà in meglio le tue giornate. Nella sfera sentimentale tutto bene, potrai realizzare il tuo sogno d'amore. Salute ok, forma fisica invidiabile.

Gemelli

Fase di attesa. Le stelle ancora non portano le buone notizie che aspetti da mesi. Un progetto al quale stai lavorando da mesi deve essere ancora rifinito e ciò richiede molta pazienza, qualcosa però bolle in pentola. In amore stai vivendo una storia un po' complicata che ti rende insicuro, ma il lieto fine è alle porte. Salute buona ma cerca di non disperdere energie.

Cancro

Dopo un periodo di stanchezza, ti sentirai rinascere e tornare in forma. Nella sfera lavorativa dovrai armarti di tanta buona volontà per portare a termine progetti rimasti un po' indietro. In amore, per le coppie le tensioni si alleggeriscono, i malumori volano via e torna quel feeling speciale fatto di coccole e tenerezza. Salute ok, fisico alla grande.

Leone

Caro leoncino, stai vivendo un momento critico che ti porta a mettere in discussione alcune idee collaudate da anni e rompere ogni forma di collaborazione con le persone. Anche nella vita sentimentale i rapporti con la persona che ti è vicina sono un po' tesi ma all'orizzonte il cielo è azzurro e presto l'amore tornerà più profondo e bello che mai.

Vergine

Stai attraversando un periodo di grande relax. Nel lavoro tutto procede tranquillamente, non si prospettano cambiamenti o svolte significative. Nell'ambito sentimentale se hai vissuto un periodo difficile per il cuore ora è il momento di prenderti una bella rivincita perché le stelle ti offrono, su un piatto d'argento, una situazione quasi magica.

Bilancia

La situazione planetaria positiva annuncia un periodo brioso e costruttivo. In amore ci sono molte e buone premesse per chi è in cerca del partner. Nel lavoro affronterai situazioni critiche, con abilità e tempistica ed ogni programma saprai rispettarlo alla grande. Nella sfera affettiva sarai circondato da veri e sinceri amici. Salute buona, forma fisica al top.

Scorpione

In questo mese vivrai sentimenti ed emozioni alterni, all'inizio ti sentirai appagato, poi qualche progetto potrebbe saltare, ma non farti prendere dall'ansia, pensa positivo. In amore, per le coppie tutto procede bene, mentre i single potrebbero trovare un'attrazione particolare verso una vecchia amicizia. Nel lavoro le conferme professionali non mancheranno.

Sagittario

Dopo una fase di apatia stai ritrovando la voglia di vivere. In amore le stelle stanno preparando un bellissimo periodo luminoso. Se sei single non farti sfuggire questo tempo incredibile, guardati bene intorno l'anima gemella ti passerà accanto. Nel lavoro non ci sono particolari cambiamenti, tutto scorre su un binario tranquillo. Salute buona.

Capricorno

Tra alti e bassi stai vivendo una primavera faticosa. E' come se dovessi attraversare un luogo molto stretto ma alla fine la tua flessibilità ti permette di arrivare dall'altra parte. Dalla metà di maggio, le stelle ti saranno amiche e tutto tornerà a sorridere. Amori, avventure, incontri inaspettati torneranno a riportare al tuo cuore tanta gioia. Salute ok.

Acquario

Stai vivendo giorni tranquilli con una voglia di fare eccezionale. A metà maggio, però, potrebbe arrivare un piccolo intoppo che supererai con facilità. Nel lavoro ci sono in atto molte proposte, non farti scappare l'occasione più propizia. In amore qualche scaramuccia con il partner rafforzerà la tua unione.

Pesci

La primavera è tutta in positivo per te che sei nato sotto il segno dei pesci. Sei in una fase positiva che ti aiuta a portare avanti importanti progetti. Nel lavoro buoni i bilanci per chi ha intrapreso una nuova attività, bene anche per chi da poco tempo sta vivendo una storia d'amore. Per coloro che amano la vita mondana previste serate piacevoli in compagnia di amici.

ROMA IN...PILLOLE

La Chiesa dei Santi Claudio e Andrea dei Borgognoni



La chiesa, intitolata ai santi Claudio, che subì il martirio nel III secolo, e Andrea apostolo, sorge in un largo situato tra piazza San Silvestro e via del Tritone nel rione Trevi. Costruita sul luogo di un oratorio ed un ospizio appartenenti alla Comunità dei Borgognoni, la storia di questa chiesa è strettamente legata a quest'ultimi. Infatti durante la lunga guerra dei trent'anni, iniziata nel 1618 e terminata nel 1648, molti cittadini dalle loro Nazioni emigrarono a Roma e decisero di formare una Confraternita e di costruire nei pressi di via del Corso un oratorio come punto di riunione; il Papa Innocenzo XI proclamò tale oratorio chiesa nazionale dei Borgognoni. Intorno al 1728, su progetto dell'Architetto Antonie Dèrisset iniziarono i lavori per la costruzione dell'attuale edificio sacro dedicato a San Claudio martire ed Andrea Apostolo. Consacrata nel 1731 venne affidata, alla fine dell'ottocento, ai padri Sacramentini, congregazione religiosa

fondata da Pierre-Julien Eymard. La chiesa, sempre aperta, poiché vi è esposto il Santissimo Sacramento per l'adorazione perpetua, presenta la facciata in stile barocco arricchita ai lati da due statue datate intorno al 1770 che rappresentano San Claudio, eseguita da Guglielmo Antonio Grandjacquet e l'altra, Sant'Andrea, realizzata dallo scultore Luca Breton. L'interno dell'edificio a croce greca, con cupola, è finemente decorato a stucco, con Angeli in adorazione che ricordano molto quelli del Bernini. Nella cappella laterale sinistra è posta un'urna, realizzata in marmi policromi da Corrado Mezzana dove sono custodite le spoglie di Pierre-Julien Eymard fondatore, come già detto, della Congregazione dei Sacramentini, mentre in quella a destra si trova "Il sogno di San Giuseppe e fuga in Egitto", dell'Artista Cleto Luzzi, mentre sull'altare si può ammirare "San Giuseppe tra due Angeli" eseguito da Guido Francisci

La nuova VOCE

Mensile di attualità, politica, cultura e sport

Anno XIX - Reg. al Tribunale di Tivoli n. 07/2008 del 01/07/2008

Sede legale e redazione:

Viale Parigi 119 - 00060 Riano (Rm)

Recapiti: cell. 338.1579589 - E-mail redazione.lavoce@virgilio.it

Editore: DFG s.a.s. di Morgia Federica & C.

Direttore responsabile: Daniele Nicosia

Capo Redattore: Gabriele Nicosia

Salvo accordi scritti o contratti di cessione copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione. Il contenuto degli articoli, dei servizi, le foto e i loghi nonchè quella di chi vi compare rispecchia esclusivamente il pensiero degli artefici e non vincola in alcun modo la Direzione, la redazione, la Proprietà, che si riservano il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione, modifica e stampa a propria insindacabile discrezione, senza alcun preavviso, nè autorizzazione. La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori. La riproduzione di testi, foto, loghi ecc. e pubblicità, anche parziale, è vietata.

Tipografia: Stampa s.r.l.s. - Viale dei Quattro Venti 93 - 95 Roma

26 Aprile 2026 - N. 4 - Anno XIX

IN CUCINA con Monika Pyziak

Canederli in brodo

Ingredienti:

Mezzo kg di pane

2 etti di carne macinata

2 uova

4 cucchiaini parmigiano grattugiato

Latte

1 etto di speck

Sale pepe nero e prezzemolo q.b.

Ingredienti:

Tagliate il pane a cubetti, insaporite con pepe, sale e prezzemolo, bagnatelo con il latte e lasciate ammorbidire bene per circa trenta minuti. A parte, condite in egual modo la carne macinata. Poi unite insieme il pane, la carne, lo speck tagliuzzato, il parmigiano e le uova. Infine amalgamate bene il tutto e con l'impasto ottenuto formate delle polpette. Cuocetele nel brodo fino a quando vengono a galla.



Family Park®

WWW.FAMILYPARK.IT



happy party

Vi ricordiamo che affittiamo un'unica sala nell'orario da voi scelto evitando il sovrapporsi di più feste



Ricordiamo che gli eventi organizzati dal Family Park sono sempre interamente gratuiti

Roma - Via di Bravetta, 159
(Angolo via dei Capasso)

Info: ☎ 06.66150551 📱 3803665235

📘 Family park Roma

📷 Family park Roma

Wi-Fi gratuito